

Scuola Cattolica

COLLEGIO ARCIVESCOVILE "Celestino Endrici"
TRENTO

INDIRIZZO SCIENTIFICO

Paritario D.G.P. n. 2171 – 31/08/2000



Anno Scolastico 2022/2023

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
5° Liceo Scientifico Arcivescovile**

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1. Indice

Presentazione Istituto
Progetto d'Istituto
Quadro orario settimanale
Composizione delle classi
Indicazioni su inclusione
Indicazioni generali attività didattica
Metodologie e strategie didattiche
CLIL: Attività e modalità insegnamento
Alternanza Scuola Lavoro: Attività nel triennio
Strumenti-mezzi-spazi di apprendimento
Attività di recupero e potenziamento
Progetti didattici
Educazione civica e alla cittadinanza
Indicazione su valutazione
Indicazioni su discipline
Griglie di Valutazione prove scritte
Griglia di valutazione colloquio
Griglia di valutazione ed. civica e alla cittadinanza
Indicazioni su prove

1.2 Presentazione Istituto

Il Collegio Arcivescovile di Trento nasce nel 1863, anno del terzo centenario del Concilio di Trento, per iniziativa del principe vescovo Benedetto Riccabona. Le prime scuole sono di indirizzo umanistico e corrispondono all'attuale Liceo Classico e alla scuola media. Questa proposta educativo-culturale, sorta in terra trentina, intende essere, come scelta prioritaria, un servizio alle vallate che trovano maggiori difficoltà nell'accedere all'istruzione. È per questo che congiuntamente alla scuola viene istituito anche un convitto per accogliere i ragazzi provenienti dai paesi più lontani dal centro provinciale. Più di recente, in seguito all'istituzione di molte scuole nelle principali borgate della periferia, l'Arcivescovile si è rivolto anche alla città di Trento e dintorni.

Ripercorrendo la storia del nostro Istituto, incontriamo una tappa significativa: nel 1906, dopo quarant'anni di esperienza, esso ottiene un riconoscimento ufficiale. Così scrive l'Annuario dell'epoca: "*Il ginnasio privato, giusta il dispaccio ministeriale 25 gennaio 1906 n. 1808, è pareggiato*". Dal 2000 l'Istituto è paritario.

Il progetto educativo che orienta tutta l'azione didattica è quello di una scuola cattolica che si ispira ad una visione cristiana della vita, tentando di trasmettere ai ragazzi valori quali libertà, solidarietà, apertura all'altro e al più debole, dialogo e ricerca di Dio. Questi valori saranno in grado di rappresentare il lievito per un nuovo tipo di società che sta maturando a servizio dell'uomo. Tale cammino attinge la sua linfa vitale nella più genuina tradizione dell'umanesimo greco e latino.

C'è un'intuizione di fondo che anima l'impegno culturale di ogni giorno: porre il rapporto educativo al centro dell'azione didattica. Quest'ultima risulterà infatti tanto più efficace quanto più è vivo e operante il primo.

1.3 Progetto d'Istituto (estratto): Profilo in uscita dell'indirizzo

Il Collegio Arcivescovile è la scuola paritaria che nasce dall'impegno pastorale dell'Arcidiocesi di Trento nel campo dell'istruzione e della cultura. L'Istituto vuole proporsi come uno spazio privilegiato per l'esercizio della carità intellettuale in vista dell'*educazione integrale* dei giovani che in esso vivono: questa sfida è guidata da un progetto educativo definito, che ha il suo esplicito fondamento in Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo. L'obiettivo che la scuola mira a perseguire è alto: non volendosi rassegnare al disincanto che segna l'attuale contesto sociale e raccogliendo piuttosto la sfida lanciata dalle tante forme di fragilità e povertà che popolano l'oggi, il Collegio Arcivescovile vuole contribuire a far crescere i propri ragazzi in *umanità, scienza e coscienza*.

Collocandosi giuridicamente sullo stesso piano delle realtà scolastiche statali, l'Istituto intende presentarsi come *una scuola di persone, attenta alla persona*: al suo interno docenti, studenti, personale ausiliario e genitori sono chiamati, nella diversità dei ruoli, a tessere e sviluppare relazioni significative, rispettose dei diritti e dei doveri di ciascuno. Con le sedi di Trento e Rovereto, il Collegio Arcivescovile punta ad offrire ai suoi alunni un sapere che dia sapore alla vita; un sapere che, ispirandosi al dettato evangelico ed aprendosi alla realtà circostante e al mondo intero, possa rappresentare una risorsa per l'intera società.

Il conseguimento degli obiettivi educativo-formativi e culturali è ottenuto all'interno della scuola con il contributo di tutta la comunità educante e con il concorso di tutte le discipline d'insegnamento caratterizzanti l'intero quinquennio. Tali obiettivi rappresentano la guida dell'attività didattica dei singoli docenti, nel rispetto dei piani di lavoro individuali, delle metodologie e delle tecniche d'insegnamento da ciascuno messe in atto in ottemperanza ai Piani di studio provinciali del secondo ciclo d'istruzione. Coerentemente con la sua mission, il Collegio Arcivescovile si propone di sviluppare nei suoi alunni:

- la consapevolezza e l'accettazione di sé;
- il desiderio di valorizzare le proprie potenzialità;
- la capacità di elaborare progetti a breve e a lunga scadenza;
- l'attenzione e il rispetto per gli altri, sia a livello etico che civile;
- la capacità di trovare una motivazione al proprio studio;
- la curiosità e l'interesse verso la cultura;
- un atteggiamento costruttivo nei confronti della scuola quale agenzia di cultura e di formazione;
- la formazione di una base culturale ampia, solida ed articolata;
- la capacità di ragionamento autonomo e critico;
- la formazione di una mentalità interdisciplinare;
- l'accostamento positivo al mondo del lavoro, dell'impresa, del volontariato, della cooperazione e della solidarietà sociale.

Questo indirizzo propone un percorso di studi caratterizzato da un armonico equilibrio tra le discipline dell'area umanistica, scientifica e linguistica, favorendo così la formazione integrale dell'alunno. Consente di raggiungere una cultura completa, dinamica e flessibile, capace di adeguarsi ai rapidi mutamenti della società contemporanea. Al termine del percorso lo studente possiede solide competenze nel campo della matematica e delle scienze sperimentali, che facilitano l'accesso soprattutto alle facoltà scientifiche.

PIANO ORARIO

MATERIE	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Tedesco)	3	2	-	-	-
Storia e Geografia	2	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	2	2	4	4	4
Matematica	4	4	5	5	5
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Informatica	2	2	2	2	2

Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale settimanale	32	32	32	32	32

Classe terza liceo

MATERIE	Ore	Insegnanti	Compresenza
Religione Cattolica	1	Coali Giuseppina	
Lingua e letteratura italiana	4	Cappelletti Chiara	
Lingua e cultura latina	2	Andreatta Alessandro	
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)	3	Battisti Elisabetta	Verbalista
Storia	2	Dordoni Paolo	
Filosofia	4	Micheletti Fabrizio	Coordinatore
Matematica	5	Capraro Enrico	
Fisica	3	Volpini Valeria	
Scienze Naturali	2	Rizzardi Katia	
Disegno e Storia dell'Arte	2	Gamberini Silvia	
Informatica	2	Cristinelli Natalia	
Scienze motorie e sportive	2	D'Andretta Andrea	
Totale ore	32		

Scienze Naturali in CLIL (inglese)
 Scienze motorie e sportive in CLIL (inglese)

Classe quarta liceo

MATERIE	Ore	Insegnanti	Compresenza
Religione Cattolica	1	Coali Giuseppina	
Lingua e letteratura italiana	4	Cappelletti Chiara	Coordinatore
Lingua e cultura latina	2	Andreatta Alessandro	
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)	3	Battisti Elisabetta	
Storia	2	Oliana Arianna	
Filosofia	4	Dal Rì Anna	Verbalista
Matematica	5	Capraro Enrico	
Fisica	3	Volpini Valeria	
Scienze Naturali	2	Oss Cazzador Daniele	
Disegno e Storia dell'Arte	2	Bizzarri Lorena	
Informatica	3	Cristinelli Natalia	
Scienze motorie e sportive	2	D'Andretta Andrea	
Totale ore	32		

Scienze Naturali in CLIL (inglese)
 Scienze motorie e sportive in CLIL (inglese)

Classe quinta liceo

MATERIE	Ore	Insegnanti	Compresenza
Religione Cattolica	1	Coali Giuseppina	
Lingua e letteratura italiana	4	Cappelletti Chiara	Coordinatore
Lingua e cultura latina	2	Battaglia Laura	
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)	3	Battisti Elisabetta	
Storia	2	Oliana Arianna	
Filosofia	4	Dal Rì Anna	Verbalista
Matematica	5	Pedrazzoli Roberto	
Fisica	3	Sebastiani Lorenzo	
Scienze Naturali	2	Rizzardi Katia	
Disegno e Storia dell'Arte	2	Bizzarri Lorena	
Informatica	2	Pedrazzoli Roberto	
Scienze motorie e sportive	2	Pisoni Diego	
Totale ore	32		

Scienze Naturali in CLIL (inglese)

2. COMPOSIZIONE DELLE CLASSI:

A.S.	CLASSE	ISCRITTI	NUOVI INIZIO ANNO	RITIRATI NELL'ANNO	SCRUTINATI	PROMOSSI	NON PROMOSSI	RITIRATI A FINE ANNO	NOTE
2018/2019	1^ LICEO	17	0	2 Manicone Molignoni	15	15	0	0	
2019/2020	2^ LICEO	15	0	0	15	15	0	0	
2020/2021	3^ LICEO	15	2 Simon Stenico	0	17	17	0	1* Simon anno studio all'estero	
2021/2022	4^ LICEO	16	2 Dell'Anna Pellegrini	0	18	17	1 Dell'Anna		Simon anno di studio all'estero*
2022/2023	5^ LICEO	17	2 Simon* Lunelli	1 Stenico	18				* Simon rientra dall'estero

2.1 INDICAZIONI SU INCLUSIONE BES.

3. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

3.1 Metodologie e strategie didattiche

Nel corso del triennio i docenti hanno fatto per lo più ricorso a un'organizzazione tradizionale della didattica e hanno impostato il lavoro in classe prevalentemente secondo il metodo della lezione frontale partecipata. Tuttavia sono spesso state proposte anche attività di *cooperative learning*, *flipped classroom* e *problem-solving* per cercare di coinvolgere e motivare maggiormente i ragazzi.

Per maggiori informazioni relative alle modalità didattiche si rimanda alle schede informative sulle singole discipline.

3.2 CLIL: attività e modalità insegnamento

In accordo con il Piano Trentino Trilingue, secondo le disposizioni del MIUR, la classe ha potuto apprendere alcuni moduli nelle discipline curriculari di Scienze Naturali e Scienze motorie e sportive, anche in modalità CLIL, durante il triennio.

La lingua veicolare utilizzata è stata l'**inglese**.

«Content and language integrated learning (CLIL) refers to any dual-focused educational context in which an additional language is used as a medium in the teaching and learning of non-language content» (David Marsh, 2003).

All'interno delle linee guida relative ai piani di studio provinciali, la metodologia CLIL viene così definita:

«Il CLIL – Content and Language Integrated Learning – consiste in una modalità didattica finalizzata all'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua veicolare. La realizzazione della modalità CLIL, parallela e non alternativa all'apprendimento linguistico tradizionale, mira a rafforzare le competenze linguistiche e a conseguire livelli più alti nella lingua straniera. La peculiarità del CLIL consiste nell'integrare i saperi disciplinari della DNL e della lingua veicolare, nonché le strategie e metodologie che sono a loro proprie, e di arricchire reciprocamente le attività svolte, poiché l'una viene appresa attraverso l'altra. La doppia focalizzazione, disciplinare e linguistica, contribuisce a dotare gli studenti degli strumenti per impadronirsi di contenuti, linguaggio e metodi propri della disciplina, ma anche per acquisire e potenziare la lingua straniera, mentre si acquisiscono “sapere” e “saper fare” disciplinare».

L'insegnamento/apprendimento in modalità CLIL ha inteso potenziare le seguenti competenze:

- essere consapevole dell'importanza delle conoscenze linguistiche nella società contemporanea in generale e, più specificatamente, nella comunità scientifica, nella comunità sportiva e in quella storico-artistica;
- esercitare le competenze linguistiche acquisite per desumere e rielaborare informazioni da fonti eterogenee in lingua straniera;
- comprendere, gestire e analizzare gli argomenti trattati utilizzando la terminologia specifica.

L'insegnamento/apprendimento in modalità CLIL si è fondato sull'impiego di materiali autentici in lingua inglese, opportunamente selezionati secondo criteri di efficacia comunicativa. Si è fatto uso in prevalenza di materiali audiovisivi, di breve durata, di taglio accademico o divulgativo, che hanno vivacizzato la trattazione degli argomenti proposti a lezione e di brevi testi esplicativi. Gli stimoli in lingua inglese sono stati inseriti in modo dinamico all'interno delle lezioni, consentendo di volta in volta di introdurre concetti nuovi (*warm-up*), favorire l'effettiva comprensione degli stessi (*scaffolding*), ampliare o approfondire il grado di apprendimento raggiunto (*cognitive enhancement*), riepilogare quanto appreso (*review*). L'esposizione a fonti in lingua straniera ha contribuito ad alimentare nella classe l'attenzione e la riflessione circa i contenuti disciplinari. Sulla base degli stimoli forniti in lingua inglese, gli alunni hanno desunto e rielaborato informazioni, discutendole in italiano sotto la guida della docente. Quando opportuno, si è posta l'attenzione sulla terminologia inglese specifica della disciplina (*subject-specific vocabulary*). Nel corso delle lezioni non si è praticata in modo attivo la produzione orale in lingua inglese, ma si sono sfruttate le competenze linguistiche al fine di costruire un più ricco e soddisfacente insegnamento/apprendimento delle Scienze Naturali e delle Scienze Motorie e Sportive durante il triennio.

Per le Scienze Motorie e Sportive sono state trattate in lingua inglese le seguenti discipline sportive nel corso del quarto anno:

- Baseball (con la partecipazione di Luca Demattè, allenatore);
- Rugby touch.

Durante il quinto anno è stata proposta la partecipazione alla rappresentazione teatrale in lingua inglese *Animal Farm*, da parte di Palketto Stage (3 ore).

3.3 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio

La riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione delineata dalla legge 13 luglio 2015 n. 107 ha introdotto l'obbligo per gli studenti dei licei di svolgere 200 ore di alternanza scuola-lavoro nel triennio. La Provincia autonoma di Trento ha recepito la normativa nazionale prevedendo l'attuazione dell'alternanza a partire dagli studenti del terzo anno dell'anno scolastico 2015/16, mantenuta anche dopo le variazioni a carattere nazionale.

Tuttavia con delibera n. 589 del 16 aprile 2021 n. 629 del 14 aprile 2022, si è stabilito che, per gli anni scolastici 2022/23 e 2023/2024 a fronte dell'emergenza covid, il monte ore, ai fini dell'ammissione all'esame di Stato possa essere inferiore a quanto stabilito dalla Giunta provinciale con delibera n. 1616 di data 18 ottobre 2019, fermo restando quale limite minimo quello previsto dalle disposizioni nazionali di 90 ore.

Il progetto di alternanza scuola-lavoro dei licei del Collegio Arcivescovile prevede un monte ore di tirocinio curricolare e ore di formazione. In alcuni casi, come previsto dalla normativa, sono state riconosciute ore di alternanza agli studenti che praticano degli sport come tutor sportivi, a coloro che abbiano svolto attività lavorative retribuite o preso parte a viaggi di studio-lavoro all'estero.

I percorsi di alternanza scuola-lavoro sono stati articolati in base all'interesse personale degli studenti, che hanno scelto di svolgere la loro attività in Italia e/o all'estero, coerentemente con il percorso di studi affrontato. Il Consiglio di Classe ha deciso di lasciare un ampio margine di autonomia al fine di responsabilizzare gli studenti, fermo restando alcune proposte suggerite dalla scuola.

L'alternanza scuola-lavoro è stata svolta in vari ambiti, non necessariamente di indirizzo: questo è indicatore di una vasta gamma di interessi da parte dei ragazzi, oltre che della loro voglia di mettersi in gioco.

Sono state poi riconosciute al massimo 60 ore di alternanza scuola-lavoro per gli studenti che hanno svolto il quarto anno all'estero in relazione alle competenze trasversali maturate.

Gli stage sono stati svolti prevalentemente nel periodo estivo e hanno mirato alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- 1) Motivare gli studenti, favorendone l'orientamento per valorizzare le vocazioni personali;
- 2) Arricchire la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- 3) Costruire un solido legame tra offerta formativa e territorio;
- 4) Formare una rete costituita da referenti delle istituzioni scolastiche, del mondo del lavoro e della società civile;
- 5) Rendere più flessibili i percorsi d'istruzione, nella cornice del *lifelong learning*;

Per quanto riguarda le attività di formazione sono state organizzate:

- seminari e approfondimenti tematici tenuti da esperti;
- corso Salute – Primo soccorso;
- orientamento allo studio e preparazione ai test universitari;
- corso di giornalismo.

In quest'ottica è risultata particolarmente significativa l'esperienza biennale (4^a e 5^a) a cui hanno partecipato alcuni ragazzi del corso extracurricolare sul *Giornalismo e reportage*, per un monte ore complessivo di 50 ore. Durante questo percorso sono stati illustrati ai partecipanti i principi e i valori del giornalismo, come si struttura un articolo-reportage con l'obiettivo finale - nella seconda fase del corso - di realizzare un reportage giornalistico inedito, che riguardi il territorio e da individuare insieme agli studenti stessi. Il corso ha visto la partecipazione di alcuni giornalisti inviati di fama.

3.4 Strumenti – Mezzi – Spazi – Ambienti di apprendimento – Tempi del percorso formativo

Oltre agli strumenti tradizionali, al fine di favorire l'apprendimento attivo e partecipato si è utilizzata la lavagna interattiva multimediale (LIM), che ha permesso la proiezione di materiale digitale di vario genere e l'uso di software specifici.

Per agevolare lo studio individuale e i lavori di gruppo nelle varie discipline, gli studenti hanno potuto usufruire della Biblioteca interna alla scuola, attrezzata anche con computer a libera disposizione.

Inoltre, ci si è avvalsi dei laboratori di Fisica, Scienze Naturali (Chimica e Biologia) ed Informatica interni all'Istituto, per svolgere attività didattiche laboratoriali particolarmente utili specie nel contesto del liceo scientifico.

Per le attività di Scienze Motorie Sportive sono state utilizzate le palestre e le strutture esterne (campi, pista di atletica).

Per quanto riguarda le tempistiche, il percorso è stato suddiviso in un trimestre seguito da un pentamestre.

3.5 Attività recupero e potenziamento

Sono stati attivati regolarmente in tutto il quinquennio percorsi di recupero in tutte le discipline, su richiesta degli studenti o su proposta dei docenti.

In aggiunta a questi momenti formativi, sono state proposte numerose attività di potenziamento, specialmente in vista di un futuro percorso universitario o lavorativo. Tra esse figurano corsi di preparazione al conseguimento di certificazioni linguistiche (B2 e C1 di Lingua inglese), percorsi di preparazione ai test di ammissione a facoltà scientifiche (quesiti di Chimica, Biologia e Matematica).

Alcuni alunni hanno partecipato alle Olimpiadi d'italiano (dal 2023 Campionati d'italiano) durante la classe terza, ma la gara è stata interrotta a causa della pandemia da Covid-19.

3.6. Progetti didattici

Nel corso del triennio, nonostante le limitazioni legate alla pandemia, sono stati proposti agli studenti i seguenti viaggi di istruzione e uscite didattiche:

- uscita sportiva sulla neve;
- escursione sul monte Marzola (forti del Chegul);
- viaggio d'istruzione a Napoli;
- uscita didattica ai Forti dello sbarramento di Lardaro;
- spettacolo teatrale *Animal Farm* (già citato alla voce CLIL);
- viaggio d'istruzione a Roma;
- seminari tematici in collaborazione con l'Università degli Studi di Trento (*La scelta*, Professor Mauro Nobile; *Il male può essere banale*, Professoressa Irene Zavattero);
- spettacolo teatrale *Medea* presso il Teatro Zandonai di Rovereto;
- visita al Dipartimento di Ingegneria civile, meccanica e ambientale (Dicam) dell'Università degli Studi di Trento (sede Mesiano), con partecipazione ad attività laboratoriali;
- laboratorio *DNA Profiling* presso il Muse di Trento;
- incontro formativo con l'esperto della Fondazione Stava 1985;
- uscita didattica al Vittoriale degli Italiani.

3.7 Educazione civica e alla cittadinanza: attività – percorsi – progetti nel triennio

Nel corso del triennio sono state attivate le seguenti esperienze relative al tema dell'educazione alla cittadinanza:

- assemblee d'Istituto relative alla Giornata della Memoria e del Ricordo;
- *Punta in alto*, percorso di prevenzione ai comportamenti a rischio, in collaborazione con i formatori della comunità di Nuovi Orizzonti;
- *Bioetica*, percorso sul rapporto tra progresso scientifico e riflessione etica che ha visto la partecipazione di una serie di ospiti specializzati in differenti discipline: Gianmarco Donati, studente di giurisprudenza; Federica Stedile, medico; Maddalena Bertolini, ostetrica; Roberta Paletti, biologa;
- *Rappresentanti d'istituto* (un'ora): le elezioni dei rappresentanti d'istituto sono accompagnate da un percorso volto a mettere in rilievo l'importanza di questo atto per la vita scolastica. Andrea Losa, docente di diritto, ha redatto un regolamento per le elezioni e i candidati hanno presentato sé stessi e le proprie proposte.

3.8 Educazione civica e alla cittadinanza, quinto anno:

Il referente per l'educazione civica e alla cittadinanza nominato dal Consiglio di classe per l'a.a. 2022-2023 è Anna Dal Rì, docente di filosofia. Nel corso di quest'a.a. sono state coordinate attività di educazione civica per un totale di 48 ore. Di seguito sono riportati i

progetti che hanno coinvolto in modalità interdisciplinare, con il referente del percorso e il numero di ore dedicate.

- **Elezioni 25 settembre:** Intervento della prof.ssa Ricciarda Laurenzi e del prof. Alessandro Andreatta in occasione delle elezioni del 25 settembre (2 ore).
- **Uscita ai Forti dello sbarramento di Lardaro,** con intervento della prof.ssa Arianna Oliana, docente di storia. La prof.ssa Chiara Cappelletti, docente di italiano, ha poi tenuto ulteriori due ore sul seguente tema: “**Esiste una guerra giusta**”? (totale 8 ore).
- **Spes contra spem - la scuola incontra il carcere: colpa, pena, giustizia e retribuzione:** progetto coordinato dalla prof.ssa Giuseppina Coali, docente di religione, per un totale di 14 ore distribuite tra trimestre e pentamestre.
- **Giornalismo:** nel corso di due assemblee d’Istituto organizzate da Giuseppina Coali, la scuola ha ospitato diverse figure provenienti dal mondo del giornalismo per avvicinare i ragazzi alla conoscenza del mondo e della professione giornalistica (6 ore). Questi due incontri sono stati propedeutici per l’iscrizione al corso di giornalismo extracurricolare.
- **Legalità e testimonianza:** progetto coordinato dalla docente Giuseppina Coali sul tema della legalità, che ha coinvolto i ragazzi nella visione del film *Il giudice ragazzino*, sulla storia del magistrato Livatino e nell’incontro con l’avvocato Eva Sala. (2 ore)
- **Identità digitale:** progetto di 2 ore gestito dal prof. Roberto Pedrazzoli, docente di matematica, fisica e informatica, per far conoscere agli studenti l’identità digitale SPID. (2 ore)
- **Water crisis:** approfondimento di un’ora da parte della prof.ssa Elisabetta Battisti sulla crisi idrica, con collegamento e analisi del Quinto movimento del poemetto *The Waste Land* (T.S. Eliot).
- **Incontro con Gemma Calabresi:** ricostruzione della vicenda processuale, racconto degli Anni di piombo e della strategia della tensione, storia di vita del Commissario di polizia Luigi Calabresi (10 ore).
- **Assemblee d’Istituto relative alla Giornata della Memoria e del Ricordo:** per l’a.a. 2022-2023 la scuola ha ospitato Emanuele di Porto (3 ore).

In coerenza con il regolamento della valutazione dell’Educazione civica e alla cittadinanza, gli obiettivi perseguiti attraverso questi diversificati progetti sono stati la conoscenza dei principi su cui si fonda la convivenza (regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza) e delle principali organizzazioni sociali, amministrative e politiche locali, nazionali e internazionali (organi, ruoli, funzioni). Tutte le attività sono state volte alla promozione del concetto di cittadinanza attiva e della consapevolezza che il contributo di ognuno - in termini di pensiero critico, collaborazione e rispetto della diversità - riveste nella partecipazione alla vita della comunità a partire dalla quotidianità dell’esperienza scolastica.

Traccia delle attività si trova nelle singole discipline, tramite tag apposito, o nella materia Educazione Civica e alla Cittadinanza in entrambi i casi registrate su Mastercom.

Valutazione

La valutazione si è articolata sulla base della griglia di valutazione (in allegato) approvata dal Collegio Docenti.

Elementi di valutazione sono stati raccolti durante l'anno in occasione delle valutazioni intermedie e in momenti informali cercando di valorizzare anche la partecipazione effettiva degli studenti alla vita della scuola (*Whole school approach*).

3.9 Attività complementari e integrative (ampliamento dell'offerta formativa)

Nel corso del triennio sono state proposte agli studenti varie attività complementari, tra le quali:

- incontro di alcuni studenti con Giorgio Ieranò (Università degli Studi di Trento, dipartimento di Lettere);
- Olimpiadi di italiano (con la partecipazione di alcuni studenti);
- Olimpiadi della matematica (con la partecipazione di alcuni studenti);
- “E quindi uscimmo a riveder le stelle”: alcuni alunni della classe hanno partecipato ad un'uscita facoltativa in località Viote sul monte Bondone, dove ha avuto luogo un incontro di divulgazione astronomica, cui è seguita l'osservazione del cielo stellato (riconoscimento di costellazioni e pianeti, avvistamento della ISS);
- Notte Nazionale del Liceo Classico (con la partecipazione di alcuni studenti);
- Partecipazione al Dantedì;
- il giornalino studentesco;
- partecipazione agli Open day.

4. INDICAZIONE SU VALUTAZIONE

4.1 Criteri di valutazione

Nella scuola secondaria di secondo grado la valutazione degli apprendimenti ha per oggetto la padronanza delle competenze e la conoscenza dei contenuti disciplinari (nozioni e abilità), la padronanza della metodologia e del linguaggio scientifico (risoluzione dei quesiti proposti, produzione scritta), nonché la lettura e comprensione di varie tipologie di testi, l'esecuzione fluida e autonoma di procedure operative in modo sequenziale e coordinato, la capacità da parte degli alunni di stabilire nessi o relazioni, di discutere quelli proposti da docenti e compagni, di sottoporre le argomentazioni ad analisi critica e la fruizione consapevole e dotata di senso dei prodotti scientifici, culturali, letterari e artistici incontrati. La valutazione è espressa alla fine di ogni periodo (trimestre o pentamestre) da un unico voto per ogni disciplina su una scala in decimi, da dieci a quattro. Tale voto si basa sulla valutazione di vari elementi eterogenei (scritti, orali, grafici o pratici a seconda delle discipline), comunque atti a saggiare abilità, processi cognitivi differenti (memorizzazione e richiamo, soluzione di problemi, formulazione e controllo di ipotesi, analisi culturale o critica).

Allo scopo di avere informazioni puntuali nelle varie discipline sono previste almeno

due prove di verifica formali nel primo trimestre e almeno quattro prove di verifica formali nel secondo pentamestre. Per alcune discipline, le prove scritte non sono previste. Tuttavia risulta evidente che l'elaborazione scritta solleciti delle modalità di elaborazione e di padronanza dei linguaggi disciplinari, al livello corrispondente alla fase di maturazione del discente, importanti per un autentico apprendimento; la verifica scritta poi documenta in modo più trasparente e condivisibile il livello e la qualità degli apprendimenti raggiunti. In queste discipline quindi, qualora il docente titolare dell'insegnamento lo reputi opportuno, possono essere svolte in ogni periodo di valutazione (trimestre o pentamestre) delle verifiche scritte. La valutazione in sede di scrutinio finale deve tener conto, come si evince dall'art. 6 dell'OM n. 92, "delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati". Alla luce di tali indicazioni, il voto assegnato dagli insegnanti nello scrutinio finale – fermo restando quanto previsto dal comma 2 dell'art. 1 del DPR n. 122 – 2009 ("la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale") – si configura come una media ancorché ponderata del voto assegnato alla fine del primo trimestre e di quello assegnato a seguito di verifiche e/o interrogazioni svolte lungo tutto il corso del successivo pentamestre.

I criteri generali da seguire per effettuare la valutazione periodica ed annuale ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'Esame di stato vengono fissati nel seguente modo:

- il voto - come già specificato - sarà assegnato secondo la scala numerica decimale da quattro a dieci;
- sono ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno ottenuto una valutazione che il Consiglio di classe ritiene complessivamente sufficiente. La valutazione si considera non sufficiente in presenza di più di tre carenze formative di livello numerico 5 o in presenza di due carenze formative di livello 5 e una carenza formativa di livello 4. Il Consiglio di classe può deliberare deroghe a tale norma in relazione alla storia scolastica e personale degli studenti;
- stando alla normativa vigente, è ammesso all'Esame di Stato lo studente della classe quinta che consegue una valutazione complessivamente sufficiente. È considerata complessivamente sufficiente la valutazione conseguita pur in presenza di un numero di carenze nelle singole discipline, che non superino il numero massimo di tre. Il Consiglio di classe può deliberare deroghe a tale norma in relazione alla storia scolastica e personale degli studenti. Tali deroghe dovranno essere motivate in modo analitico ed approfondito.

4.2 Criteri attribuzione crediti

Il criterio di attribuzione dei crediti segue quanto stabilito in materia dall'Ordinanza ministeriale 45 del 9 marzo 2023.

Art. 11: attribuzione del credito scolastico

1. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs.62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo e procedono a

convertire il suddetto credito in cinquantesimali sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C alla presente ordinanza.

Per l'assegnazione dei crediti formativi nel terzo, quarto e quinto anno, sono stati seguiti i seguenti criteri di massima (facendo riferimento al Regolamento Interno sulla Valutazione periodica e annuale degli Apprendimenti e della Capacità Relazionale degli Studenti):

- in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce a ciascun alunno il credito scolastico, facendo riferimento alle apposite tabelle ministeriali. Ferma restando la banda di oscillazione individuata dalla media dei voti, l'assegnazione del punteggio tiene in considerazione: il voto relativo all'insegnamento della religione cattolica, l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative ed eventuali crediti formativi;
- non costituisce criterio dirimente per la valutazione dei crediti e per l'assegnazione del relativo punteggio il solo numero delle attività svolte, ma la valenza culturale e formativa delle esperienze presentate dagli alunni;
- per essere valutate ai fini dell'assegnazione dei crediti scolastici, le attività svolte dagli alunni devono essere dichiarate in modo dettagliato (tempi di svolgimento e durata, numero di ore svolte, qualità dell'impegno profuso, ecc.) e debitamente certificate o autocertificate con l'indicazione corretta dell'ente di riferimento per eventuali controlli;
- se lo studente, promosso con carenze formative, nel corso dell'accertamento fatto all'inizio dell'anno scolastico successivo, consegue voti nettamente positivi in tutte le verifiche svolte (della positività fa fede la dichiarazione del docente esaminatore), il Consiglio di classe può integrare il credito scolastico all'interno della banda di oscillazione di riferimento.

Per quanto riguarda lo studente che ha scelto di frequentare il quarto anno all'estero, il Consiglio di Classe ha attribuito il credito scolastico tenendo conto sia dell'andamento scolastico e dei risultati ottenuti e documentati, sia delle eventuali altre attività extracurricolari di rilevante interesse formativo e culturale.

5. INDICAZIONI su DISCIPLINE

PROGRAMMA DI RELIGIONE

PREMESSA

L'insegnamento della religione cattolica risponde all'esigenza di riconoscere nei diversi percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano ad offrire al patrimonio storico del popolo italiano. Tale disciplina è assicurata dalla scuola e si colloca nel quadro delle sue finalità nel rispetto della legislazione concordataria e dell'autonomia scolastica provinciale

Dal punto di vista culturale l'IRC intende far conoscere la specificità del fatto cristiano offrendo allo studente delle diverse fasce di età la possibilità di conoscere la tradizione culturale-spirituale che caratterizza l'ambiente in cui vive dandogli gli strumenti per comprenderne e interpretare gli aspetti socio-culturali, artistici e valoriali che trovano significato alla luce della tradizione cristiana-cattolica.

Dal punto di vista educativo, agganciandosi al processo di crescita della persona, la proposta del profilo per competenze dell'area disciplinare RC offre con modalità diverse a seconda delle età, l'opportunità di uno studio critico dei fenomeni religiosi evidenziando la caratteristica risposta cristiana in relazione alla ricerca identitaria, alla vita relazionale, alle scelte valoriali, alla complessità del reale e alle più radicali domande di senso, consentendo uno specchio di confronto rispetto al quale la persona può liberamente orientarsi e definirsi.

METODOLOGIA DIDATTICA

In accordo con gli studenti, alla luce del patto educativo, previa condivisione in sede di programmazione, assecondando la natura dell'insegnamento e la sua interdisciplinarietà, adotterò in maniera significativa i seguenti strumenti: cinema, teatro, docufilm, video documentari, animazione, filmati youtube, tg, tv in modalità replay, pubblicità e videoclip. Supporterò, inoltre e nel caso, la mancanza del testo con estratti da libri, dossier, articoli di riviste e quotidiani. Mi avvarrò della collaborazione di esperti per interventi in classe su argomentazioni tecniche, soprattutto nello svolgimento di progetti specifici (bioetica, comportamenti a rischio, educazione all'affettività e sessualità...).

La motivazione di questa scelta di strumenti didattici multimediali così diffusa risiede nella convinzione dell'*efficacia* del messaggio attraverso gli stessi, supportata dalle linee guida dell'informatizzazione scolastica, della *pertinenza* per i giovani alunni dei temi in questione attraverso i mezzi multimediali e tenendo conto delle indicazioni che negli ultimi anni vengono sostenute e caldegiate in sede di aggiornamento IRC.

“Animati dalla convinzione che i problemi, ma anche le enormi opportunità presenti in questi nuovi scenari, richiedono capacità critica e solidi criteri di orientamento, ribadiamo che oggi la scuola, e in particolare la scuola cattolica, ha l’impegnativo compito di formare l’identità delle nuove generazioni, nella convinzione che solo un progetto educativo coerente e unitario consente alle nuove generazioni di affrontare responsabilmente il mare aperto della post-modernità.

La scuola cattolica, che attinge alla sorgente dell’antropologia cristiana e dei valori portanti del Vangelo, può dare un contributo originale e significativo ai ragazzi e ai giovani, alle famiglie e all’intera società, accompagnando tutti in un processo di crescita umana e cristiana. I cristiani sono per un’immagine di persona desiderosa di relazioni, aperta al trascendente e profondamente contrassegnata dalla libertà nella quale si rispecchia l’impronta del suo Creatore. Per questo essi operano per una formazione integrale della persona, animati dall’intima consapevolezza che in Gesù Cristo si realizza il progetto di una vita riuscita.

In una stagione come la nostra, caratterizzata dall’incertezza sui valori e da una crisi culturale e spirituale altrettanto seria, se non ancora di più, di quella economica, la scuola cattolica vuole essere, insieme con la famiglia e le comunità cristiane, un luogo credibile, nel quale i cristiani sappiano costruire relazioni di vicinanza e sostegno alle giovani generazioni, rispondendo alla loro domanda di significato e di rapporti umani autentici.

Anche da quanto siamo andati fin qui osservando si rileva quanto l’educazione della persona sia un processo complesso, disposto ad accogliere ed elaborare elementi e dati, spontanei o intenzionali, di varia origine. Ma è proprio perché la scuola cattolica vuole avere come suo scopo non la semplice istruzione ma l’educazione integrale della persona, che essa dovrà tener conto di tutte le sollecitazioni che incidono sulla vita dei suoi alunni e interagire con esse in maniera consapevole e coordinata”.

(CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA - Commissione Episcopale per l’educazione cattolica, la scuola e l’università - LA SCUOLA CATTOLICA RISORSA EDUCATIVA DELLA CHIESA LOCALE PER LA SOCIETÀ - Nota pastorale)

PROGETTO “SPES CONTRA SPEM” (PROGETTO “CARCERE”)

Il progetto “carcere” per le classi quinte ha avuto una lenta maturazione nell’arco di un quinquennio di attività svolte senza una strutturazione veramente pensata. Ha assunto da

un paio di anni, invece, una caratterizzazione forte e decisa verso obiettivi che la scuola ha individuato nel tempo, e con consapevolezza, come necessari e urgenti in uscita dal percorso di scuola secondaria di secondo grado.

L'esigenza sorge dall'osservazione dei ragazzi, prossimi alla maturità e alla maggiore età legale, rispetto alla *conoscenza della realtà carceraria e alla comprensione della condizione dell'uomo recluso in rapporto a colpe, pene ed iter giudiziari*. Una lettura della realtà – quella degli studenti - intrisa di giustizialismo e spesso nutrita da informazioni mediate e distorte dalla cronaca giudiziaria spettacolarizzata. I noti “processi in tv”.

I principi costituzionali sanciscono valori di giustizia riparativa, finalità rieducativa e certezza della pena. E, cristianamente - tanto più come scuola cattolica - l'uomo non è mai riducibile alla sua colpa ed è sempre soggetto di redenzione. Il perno antropologico personalista - anche fondamento costituzionale - richiede oggi un maggior sforzo di sensibilizzazione educativa. La scuola può e deve.

Alla luce di questo, crediamo che gli studenti debbano “incontrare il carcere”, così come il recluso nell'incontro con il giovane si scontra con le domande più difficili della sua storia: “Ma tu, perché sei qui? Non ci potevi pensare prima? Non ti vergogni di quello che hai fatto?”. L'esperienza di incontro si fa dunque potente leva di cambiamento per entrambi i soggetti della relazione e al servizio del bene comune.

Gli obiettivi e le connesse attività svolte:

- ***Accrescere le conoscenze*** tecniche sul tema giuridico PENALE in generale e penale in particolare (**incontri con docenti sul tema della GIUSTIZIA RIPARATIVA, alcune coordinate di diritto penale**).
- ***Capire la complessità della realtà*** attraverso il ruolo delle tante figure che ruotano intorno ad un percorso giudiziario, anche al fine dell'orientamento universitario e professionale (**incontro con la figura dello psichiatra dl carcere, la garante dei detenuti, la consulente investigativa esterna e specializzata in criminologia**).
- ***Districarsi e discernere*** attraverso i tanti casi mediatici nella sovrapposizione tra cronaca giudiziaria ed esercizio di un corretto iter processuale:

Ascolto dell'audio-inchiesta *PodCast VELENO* di Pablo Trincia (primo prodotto seriale di inchiesta PodCast italiano) sul noto caso di cronaca de “I diavoli della bassa modenese”. Analisi della stampa del periodo, telegiornali e approfondimenti televisivi.

- ***Maturare l'empatia*** incontrando testimoni veri e vivi di esperienze di carcere, giustamente e ingiustamente condannati. Se i riflettori sono sempre puntati sul reo

o presunto fuori dal carcere, bene sarebbe conoscere dei tanti innocenti dentro. Perché la giustizia non è perfetta (**Raffaele Sollecito e il caso di Perugia**).

- ***Individuare modelli edificanti*** da emulare, nel bene, (testimoni credibili) attraverso la narrazione di storie di uomini e donne che hanno sacrificato o dedicato la vita per la giustizia (**Rosario Livatino, Gemma Calabresi Milite, il processo Calabresi e gli anni di piombo ricostruita dall'avvocato penalista Vanni Ceola che presenziò all'iter processuale come difensore di un imputato**).
- ***Contribuire alla valutazione didattica*** entro la materia di “educazione civica e alla cittadinanza”.
- Visita alla **Casa Circondariale di Gardolo** e incontro con le storie di alcuni detenuti.

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.

OBIETTIVI GENERALI.

All'insegnamento della letteratura italiana sono affidate l'educazione umanistica e la formazione culturale di base, necessaria per una maturazione globale della persona. La preparazione dello studente non deve ridursi a conoscenze puramente tecniche, ma essere adeguatamente stimolante per sviluppare la capacità d'essere cittadino, italiano, europeo e del mondo, chiamato a svolgere un ruolo attivo e di crescita nell'ambito della società sia come studente universitario che come lavoratore.

La ricchezza e la complessità del periodo otto-novecentesco, oggetto di studio nell'ultimo anno liceale, hanno consentito un'indagine stratificata della letteratura italiana, per abilitare la Classe a riconoscere nei fenomeni analizzati non solo la loro peculiarità e originalità, ma anche il delicato intreccio con il contesto storico precedente e parallelo, senza sacrificarne né la valenza artistica né quella socio-culturale.

Obiettivo fondamentale è stato coinvolgere gli alunni nella lettura e nella riflessione sulla produzione letteraria come apertura di un dialogo interiore e pluridisciplinare dilatato nel tempo e nello spazio, un "viaggio" attraverso le società, lette con gli occhi dell'interiore, con la mentalità e le esigenze dell'epoca.

Sulla base di tale prospettiva si è sempre cercato d'inquadrare i diversi argomenti e di curare i collegamenti interdisciplinari, frequenti soprattutto con la storia, la letteratura latina, l'educazione civica e alla cittadinanza, la filosofia, l'arte e la religione. Gli studenti si sono interessati agli autori affrontati per le loro tematiche esistenziali e universali e per i diversi esiti contenutistico-stilistici a cui hanno dato vita. Frequente e puntuale è stato l'aggancio con le assemblee scelte dagli studenti.

METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI.

Per quanto riguarda il criterio operativo il programma si è svolto con regolarità, seguendo un ordine di sviluppo sia cronologico, per permettere agli alunni di ben comprendere la connessione storico-artistica dei fenomeni letterari, sia sincronico per cogliere l'universalità di alcune tematiche.

La scelta dei testi si è basata sulla lettura diretta dei testi, per porre la Classe a diretto contatto con il mondo dell'autore e per avere l'occasione d'un approfondimento particolareggiato.

La lettura dantesca è stata costante durante l'anno scolastico, anche se alla parafrasi gli alunni hanno sempre preferito l'analisi delle principali tappe che, nella cantica del Paradiso, hanno portato Dante al culmine della propria esperienza di uomo e di artista.

Data le tipologie riguardo la prima prova scritta, sono state introdotte lezioni ed esercitazioni esemplificative e di "allenamento" e costante durante l'anno è stata la possibilità di recupero e potenziamento, tramite sportelli.

Si è utilizzata prevalentemente la lezione frontale per spiegare e fissare gli elementi portanti della materia e della sua metodologia, i lavori di gruppo sono stati attuati per discutere riguardo argomenti d'attualità e per un confronto/ripasso fra gli studenti. Limitata alla presentazione di alcuni testi o al ripasso finale la presentazione da parte degli alunni, in seguito ad un lavoro di analisi e di preparazione completamente autonomo degli alunni.

Nello svolgimento della tipologia A della Prima Prova scritta d'Esame, l'insegnante ha sempre chiesto agli alunni di rispondere ai singoli quesiti separatamente e non come traccia per uno svolgimento continuo.

Il libro di testo in adozione (A. Terrile, P. Biglia, C. Terrile, Zefiro, letteratura italiana, volume 2, 4.1 e 4.2, ed. Paravia) è stato alla base delle lezioni frontali e dello studio. Per quanto riguarda la lettura dantesca si è adottato il testo: La Divina Commedia, a cura di A. Marchi, ed. integrale, Paravia.

TEMPI DI SVOLGIMENTO.

Data la capacità globalmente più che soddisfacente della Classe e dato il livello di partecipazione complessivamente costante e diligente, lo svolgimento del programma è stato regolare, secondo il seguente calendario:

- Manzoni (settembre),
- Montale (ottobre),

- Verga (novembre),
- Decadentismo (dicembre-gennaio),
- Levi (in occasione della giornata della memoria),
- D'Annunzio (gennaio),
- Pascoli (febbraio - marzo),
- Quasimodo (marzo),
- le Avanguardie (marzo),
- Pirandello (marzo - aprile),
- Svevo (una lezione in aprile),
- Ungaretti (maggio),
- Pasolini (maggio),
- Calvino (maggio).

Costante è stata la lettura del Paradiso dantesco: la Classe ha trovato qualche difficoltà nella parafrasi, ma grande interesse nelle tematiche trattate dall'Autore e molto ben attualizzabili nel nostro oggi.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE.

La valutazione costituisce sicuramente un momento cruciale nel fatto scolastico, perché implica l'applicazione, la diligenza, il rendimento, il grado d'autonomia e criticità dell'alunno. Vuole essere un'occasione di visione globale dello studente e un parametro utile per coglierne le attitudini, le difficoltà del suo vissuto, soprattutto nella situazione

di isolamento forzato e di modalità in dad dell'ultimo anno solare e il carattere di ogni singolo studente. Per il docente è un momento di verifica del proprio metodo d'insegnamento e del livello generale e specifico della Classe.

Tale verifica ha previsto lo svolgimento di sei esercitazioni scritte, seguendo l'attuale tipologia d'esame, di alcune prove domestiche e molte esercitazioni espositive, soprattutto nella seconda parte dell'anno scolastico, in preparazione al colloquio.

Come già scritto precedentemente, nell'ambito della Prima Prova, la docente ha sempre dato l'indicazione di svolgere la tipologia "A" rispondendo separatamente alle domande, senza utilizzarle come traccia per un successivo elaborato unificato.

Per i criteri di valutazione si rimanda a quanto esplicitato nel documento finale del Consiglio di Classe.

OBIETTIVI RAGGIUNTI.

La Classe, articolata fra classico (11 alunni) e scientifico (18 alunni a fine anno), che la Docente ha accompagnato durante il quinquennio, presenta globalmente un grado d'attitudine per la materia soddisfacente, uno studio diligente e una partecipazione al dialogo educativo regolare e costante da parte della maggior parte degli studenti.

Un gruppetto ristretto di alunni, nonostante i costanti richiami e interventi disciplinari, ha dimostrato un'attenzione molto saltuaria e un impegno poco critico.

Sia nello scritto che nell'orale generalmente le capacità espressive, espositive e logiche sono risultate più che sufficienti, adeguata la capacità di comunicare il proprio lavoro e di compiere collegamenti interdisciplinari e critici.

Globalmente puntuale la conoscenza della storia della letteratura italiana nei suoi elementi portanti e soddisfacente l'applicazione della competenza nell'analisi testuale.

Durante il corso dell'anno, dato l'alto numero di studenti (29 alunni) non è stato facile, si è sempre cercato di favorire il consolidamento di un metodo di studio critico e sempre più autonomo e personalizzato per ogni studente, mantenendo l'attenzione a potenziare la capacità di lavorare in gruppo, attuando un reciproco ascolto rispettoso, un'impostazione dialogica e dialettica, che permettesse di esternare e sviluppare l'autostima e l'apporto originale e peculiare di ciascuno.

PROGRAMMA DETTAGLIATO.

Volume Secondo:

Come introduzione del programma è stato ripreso lo studio di A. Manzoni, che permette di riprendere “il filo conduttore” del romanzo in Italia e ciò giustifica la rapidità della sua trattazione e il numero estremamente ridotto di testi analizzati.

- A. Manzoni:

vita e opere,
le caratteristiche generali della poetica,
umili e potenti.

Testi: Il compito dello storico e quello del poeta (dalla Lettre a M. Chauvet) p. 706
Il cinque maggio p.717
L'anima nobile e il male del mondo (dall'Adelchi) p.726
La morte di Ermengarda (dall'Adelchi) p.736
La conclusione del romanzo (da I Promessi Sposi) p.797

Volume 4.1:

Verismo:

caratteristiche generali

G. Verga:

vita e opere,
la nuova proposta dell'arte verista,
il determinismo, il mondo dei vinti e il pessimismo,
il tema della “roba”.

Testi: La Lupa p.135

Rosso Malpelo p.120
La roba p.179
I Malavoglia (riassunto)
L'addio di 'Ntoni p.170
Mastro don Gesualdo (riassunto).

Decadentismo:

caratteri generali.

C. Baudelaire: A una passante p.259

G. Pascoli:

vita e opere,
caratteristiche e novità della poesia pura,
il fanciullino.

Testi: Il fanciullino p. 309
Il gelsomino notturno p. 345
Novembre p. 338
L'assiuolo p. 328
Lavandare p. 323
Il lampo p. 334
La grande Proletaria si è mossa p. 361

G. D'Annunzio:

vita e opere,
caratteristiche stilistiche e contenutistiche di base,
estetismo e superomismo.

Testi: La sera fiesolana p. 408
La pioggia nel pineto p. 417
Il Piacere: Un destino eccezionale p. 395

Volume 4.2:

Le Avanguardie: Crepuscolarismo e Futurismo
caratteristiche generali.

Testi: Manifesto del Futurismo p. 48

L. Pirandello:

vita e opere,
la novità introdotta nel teatro novecentesco,
l'umorismo,
la vita come morte dell'essere.

Testi: L'umorismo p. 152 e 154
Il fu Mattia Pascal (riassunto e commento)
La conclusione p. 190
dall'Enrico IV: La logica dei pazzi p. 234

I. Svevo:

vita e opere,
la figura dell'inetto.

Testi: Zeno e il padre p. 298

G. Ungaretti:

vita e opere,
l'armonia con l'universo.

Testi: S Martino del Carso p.428
Veglia p. 436
I fiumi p. 423
Fratelli p.415

E. Montale:

vita e opere,
caratteristiche di fondo della poetica,
il correlativo oggettivo e il male di vivere
il ruolo della donna angelo.

Testi: I Limoni p. 520

Spesso il male di vivere... p. 534

La casa dei doganieri p. 545

La primavera hitleriana fotocopia

P. Levi:

vita e opere,
le categorie dei sommersi e dei salvati.

Testi: Se questo è un uomo p. 723

S. Quasimodo:

vita e opere
lo stile ermetico.

Testi: Ed è subito sera p. 373

Vento a Tindari p. 375

Uomo del mio tempo p. 379

P. P. Pasolini:

vita e opere,
pluralismo e sperimentalismo artistico.

I. Calvino:

vita e opere,
la fase neorealistica e la narrativa come processo combinatorio.

Dante:

Lettura, parafrasi e commento stilistico e contenutistico dei seguenti canti del Paradiso dantesco:

I, III, VI, XI, XV, XVII, XX e XXXIII.

PROGRAMMA DI INGLESE

1. Finalità dell'insegnamento delle lingue straniere nel quinto anno

L'insegnamento delle lingue nel quinto anno tende ad una pratica ragionata della lingua ed all'acquisizione delle competenze ed abilità operative e comportamentali. Pertanto le finalità sono:

- Potenziare le capacità espressive individuali;
- Agevolare le relazioni sociali;
- Migliorare la conoscenza di sé e del mondo;
- Formare una conoscenza multiculturale;
- Saper interagire in situazioni plurilingue;
- Essere in grado di relazionarsi in un contesto europeo;
- Sapersi adattare al continuo mutamento dei "saperi", delle culture e delle professioni;
- Sviluppare la sensibilità alla produzione artistico letteraria europea.

Le competenze comunicative e le modalità espressive, acquisibili nel curricolo prospettato potranno poi essere utilizzate dai giovani alunni nel proseguimento degli studi, nelle professioni, nella vita sociale e personale, a seconda dei contesti in cui si troveranno ad operare.

2. Metodologia

Indicazioni generali

Lo studio di cultura e civiltà procede per aree tematiche in ottica pluri-disciplinare e comparata, partendo se possibile, da materiale autentico. Lo studio della disciplina cerca di rispettare il più possibile l'ordine cronologico. Gli studenti sono sollecitati alla correttezza formale scritta e orale attraverso un'analisi approfondita di testi scelti. Il lavoro di riflessione sulla lingua si articola nelle seguenti fasi:

- Avviare gli studenti ad usare la metalingua;
- Sistematizzare le strutture linguistiche studiate con l'ausilio di esercizi grammaticali orali e scritti di vario tipo (ove necessario);
- Riutilizzare le strutture acquisite attraverso esercizi su materiali autentici o da creare;
- Passare da una lettura di tipo globale ad una maggiormente analitica, attraverso la lettura di articoli e brani e, comunque, testi letterari e filosofici.

Tipologia delle lezioni:

Alternando le varie tipologie, la docente adotterà:

- lezioni frontali,
- lavori di gruppo;
- lavori di coppia;
- co-operative learning;
- flipped classroom;
- lezioni interattive,
- dibattiti.

Strumenti:

Ci si avvale dei seguenti strumenti:

- Libro di testo;
- Articoli da riviste e quotidiani, materiale autentico;
- Materiale audiovisivo;
- Testi integrali;
- Lavagna interattiva;
- Dispense e materiali ulteriori forniti dalla docente.

3. Competenze: livello B2.2 - C1

- Comprendere e ricavare informazioni - nella loro natura linguistica, paralinguistica, extralinguistica e culturale – dall’ascolto e dalla visione di testi audiovisivi e dalla lettura di testi scritti, ipertestuali e digitali, anche di tipo microlinguistico; trasferire e riutilizzare le informazioni raccolte;
- Interagire oralmente e per iscritto in lingue comunitarie in situazioni di vita quotidiana relative ai propri interessi personali e professionali;
- Produrre una comunicazione orale e testi scritti differenziando lo stile a seconda dei contenuti a valenza personale o professionale.

Al termine del quinto anno l’alunno dovrà essere in grado di:

- Avere una conoscenza panoramica dei fenomeni letterari dell’area linguistica a partire dall’Ottocento al Novecento, con eventuali paralleli con la lingua italiana, storia, arte e filosofia europea dello stesso periodo.
- Saper collocare storicamente testo/opera e autore, mettendo in rilievo le caratteristiche con gli opportuni collegamenti di tipo interdisciplinare (storico, filosofico, artistico);
- Saper trasportare un testo di qualsiasi genere da una forma all’altra con particolare attenzione alle forme linguistiche ed al contesto comunicativo. Per esempio, nell’ambito

di rappresentazioni teatrali o letture di testi in lingua, lo studente è in grado di riconoscere le caratteristiche formali e culturali specifiche, utilizzando un lessico adeguato;

➤ Destreggiarsi in situazioni o contesti plurilinguistici (scambio culturale o stage linguistico/formativi all'estero).

4. Articolazione dei contenuti

LETTERATURA E CULTURA INGLESE

VICTORIAN AGE:

- Historical, social context, division of the era in three periods (Early, Middle and Late Victorian period);
- The Reform Acts and other social achievements, the Great Exhibition;
- The Victorian identity and compromise.

- The Victorian novel:
 - A. **Charles Dickens**, *Oliver Twist*, extracts from chapters 2, 20 and 30 (plot, characters, themes).
 - B. **Lewis Carroll**, *Alice's Adventures in Wonderland*, extracts from chapters 5 and 12 (plot, characters, themes).

- **The decay of Victorian values**, Aestheticism and Decadence: how Charles Darwin's, Sigmund Freud's, Henry Bergson's and Friedrich Nietzsche's contributed to a cultural revolution.

- Monster literature:
 - A. **Mary Shelley**, *Frankenstein, or the Modern Prometheus*, extracts from the novel;
 - B. **Robert Luis Stevenson**, *Doctor Jekyll and Mr Hyde*, extracts from the novel;
 - C. **Oscar Wilde**, *The Picture of Dorian Gray*, extracts.

WAR TIMES:

- **First half of the 20th century (Edwardian Age):**
 - Historical and social context, feminist movements, the Easter Rising and the Irish War of Independence.

- **War poets:**
 - A. **Rupert Brooke**, *The Soldier*;

B. **Wilfred Owen**, *Dulce et Decorum Est*;

C. **Isaac Rosenberg**, *April 1914*.

● **Russian Revolution and World War II: dystopian novels.**

A. **George Orwell**, *Animal Farm* (extracts and show) - 1984 (extracts);

B. **Ray Bradbury**, *Fahrenheit 451* (extracts).

● **Colonialism:**

A. The British Empire: **Rudyard Kipling**, *The White Man's Burden*;

B. Colonisation of Australia: historical and social insight:

■ Poems by Oodgeroo Noonuccal from the collection *We Are Going*.

C. Racial segregation, the Civil Rights Movement (USA) and Martin Luther King's speech *I Have a Dream*.

● **Modernism** (literary movement, characteristics, main authors):

A. **Virginia Woolf**, extracts from the essay *Modern Fiction*;

B. **Thomas Stearns Eliot**, extracts from *The Waste Land* (*The Burial of the Dead*, *The Fire Sermon*, *What the Thunder Said*);

a. ECC lesson comparing extracts from *What the Thunder Said* with the current water crisis.

C. **James Joyce**, *Eveline*, from *The Dubliners*;

D. **Katherine Mansfield**, *The Garden Party*.

LINGUA

Vengono affrontati i seguenti argomenti:

- Vocabulary (C1, through the analysed literary texts);
- Grammar: relative clauses, linkers (formal and informal register).
- Writing: formal essay (balanced / taking sides).

5. Opportunità di approfondimento

Durante il pentamestre sono offerte due opportunità di approfondimento del programma di letteratura inglese. La prima è l'uscita presso il Teatro San Marco di Trento, per la visione della rappresentazione teatrale *Animal Farm* a cura di Palketto Stage (30 gennaio 2023). Quest'iniziativa permette di rendere ancor più concreta e significativa l'analisi di alcuni estratti della novella omonima di George Orwell.

Alla fine del pentamestre, in occasione di un'ora di lezione spesa per l'insegnamento di Educazione Civica e alla Cittadinanza (11 maggio 2023), gli alunni cercano di riflettere

sui rischi e il dramma causato dall'attuale crisi idrica, partendo dalla proposta di lettura di un breve passaggio dal poemetto di T.S. Eliot *The Waste Land* e ripercorrendo i contenuti appresi l'anno precedente (2021-2022) in occasione della Settimana a tema sulla sostenibilità.

6. Testi, materiali e strumenti adottati

I libri di testo adottati per il corso sono i seguenti:

- Spiazzi, Tavella, Layton, *Performer Culture & Literature*, volumi 2 e 3, Zanichelli (Bologna 2013)
- Latham-Koenig, Oxenden, Lambert, Chomacki, *English File Digital Gold C1*, Oxford University Press.

Oltre a questo strumento ci si è avvalsi di articoli da riviste e quotidiani, brevi estratti di letteratura inglese dalle fonti originali, materiale autentico audiovisivo, dispense e materiali ulteriori forniti dalla docente.

Le lezioni sono state tenute unicamente in lingua inglese.

6. Valutazione

Sono state svolte una verifica scritta nel trimestre (secondo la forma del saggio breve in inglese), due durante il pentamestre (una prova di letteratura e un *essay*). Sono stati considerati parte integrante del voto finale anche due saggi brevi scritti e composti nel corso dell'anno come compito per casa.

I parametri considerati per la valutazione sono i seguenti:

- attinenza alla traccia;
- analisi di testi e/o citazioni letterarie/ estratti da articoli di giornale;
- capacità di rielaborazione dei contenuti;
- equilibrio fra le parti e organicità;
- conoscenza delle strutture morfosintattiche;
- correttezza formale e stilistica.

Sono state svolte interrogazioni orali, soprattutto nel pentamestre (precisamente, una nel trimestre e due nel pentamestre). La valutazione della capacità di rielaborazione dei

contenuti trattati ha tenuto conto di:

- conoscenza dei temi proposti;
- espressione tramite un linguaggio adeguato;
- correttezza morfosintattica e della pronuncia;
- autonomia di giudizio critico;
- capacità di lavorare in gruppo (ove necessario);
- capacità di collegare in maniera interdisciplinare e, ove possibile, con l'attualità, con l'obiettivo di sviluppare competenze e conoscenze in ambito di Educazione civica e cittadinanza, anche in lingua straniera.

Inoltre, attenzione, interesse, partecipazione e lavoro autonomo a casa sono stati tenuti in considerazione per una valutazione riguardante la prestazione globale degli alunni.

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA LATINA

L'età giulio-claudia: il contesto storico e culturale

- Poesia e prosa nella prima età imperiale.
 - La poesia epica, bucolica ed encomiastica.
 - La favola: **Fedro**.
 - La storiografia: **Velleio Patercolo** e gli storici "minori".
 - Tra storiografia e romanzo.
 - L'aneddotica storica.
 - La prosa tecnica.
- **Seneca**: vita e opere. Lettura e commento di passi dai *Dialogi* e dalle *Epistole a Lucilio*
- L'epica e la satira: **Lucano** e **Persio**. Lettura e commento di passi dalla *Pharsalia*
- **Petronio**: il mondo del *Satyricon* e il realismo petroniano. Lettura e commento di passi scelti.
 - Il genere del romanzo.
 - I romanzi greci di età ellenistica.

Dall'età dei Flavi al principato di Adriano: il contesto storico e culturale

- Poesia e prosa nell'età dei Flavi.
- **Marziale**: vita e opere. Lettura e commento di passi scelti.
- **Quintiliano**: vita e opere. Lettura e commento di passi scelti *dall'Institutio oratoria*
- Poesia e prosa nell'età di **Traiano** e **Adriano**.
- La satira, l'oratoria e l'epistolografia: **Giovenale** e **Plinio il Giovane**. Lettura e commento di passi scelti.
- **Tacito**: vita e opere. Lettura e commento di passi scelti dall'*Agricola*, dalla *Germania*, dalle *Historiae* e dagli *Annales*.

Dall'età degli Antonini ai regni romano-barbarici: il contesto storico e culturale

- **Apuleio**: vita e opere. Lettura e commento di passi scelti dalle *Metamorfosi*.
- **Agostino**: vita e opere. Lettura e commento di passi scelti dalle *Confessiones*.

TESTO ADOTTATO: Garbarino-Pasquariello, *Veluti flos*, vol. 2, ed. Paravia.

PROGRAMMA DI STORIA

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento della storia mira a contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali;
- padroneggiare gli strumenti concettuali, approntati dalla storiografia, per individuare e descrivere persistenze e mutamenti (esempio: continuità, cesure, rivoluzione, restaurazione, decadenza, progresso);
- usare modelli appropriati per inquadrare, comparare, periodizzare i diversi fenomeni storici locali, regionali, continentali, planetari;
- ripercorrere, nello svolgersi di processi e fatti esemplari, le interazioni tra i soggetti singoli e collettivi, riconoscere gli interessi in campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi, di genere e ambientali;
- possedere gli elementi fondamentali che danno conto della complessità dell'epoca studiata, saperli interpretare criticamente e collegare con le opportune determinazioni fattuali.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

PERIODO STORICO	ARGOMENTI
L'Ottocento	<p>Moti del '48; Guerra di Crimea.</p> <p>Il Risorgimento: Italia tra 1831-1848, la prima guerra d'indipendenza, il Piemonte di Vittorio Emanuele II e di Cavour, Mazzini e Garibaldi, la seconda guerra di indipendenza, la spedizione dei Mille, la proclamazione del regno d'Italia.</p> <p>Europa nella seconda metà del secolo: Gran Bretagna Vittoriana; gli imperi in difficoltà (nascita dell'impero austroungarico, Russia zarista); Francia (dal secondo impero alla Terza repubblica, caso Dreyfus); Prussia (unificazione, la Germania di Bismarck, Guglielmo II)</p> <p>Primi anni dell'Italia Unita: Destra storica al potere, completamento dell'unità.</p> <p>Rivoluzione industriale: trasformazione dell'industria, nuove ideologie politiche e sociali.</p> <p>Questioni economico-sociali: imperialismo, belle époque.</p> <p>Italia: Sinistra storica al potere, Depretis e Crispi, la crisi di fine secolo.</p>
Il Novecento	<p>L'Italia giolittiana: socialisti e cattolici, politica interna di Giolitti, triangolo industriale e questione meridionale, politica coloniale e crisi del sistema giolittiano.</p> <p>La prima guerra mondiale: cause, Europa in guerra, novità del conflitto, Italia in guerra, stallo, svolta del conflitto, i trattati di pace e le eredità della guerra.</p>

La Rivoluzione russa: crollo dell'impero zarista, le rivoluzioni di febbraio e ottobre, regime bolscevico, la guerra civile, dal comunismo di guerra alla NEP, la nascita dell'URSS e la morte di Lenin.

Fascismo: crisi del dopoguerra, il "biennio rosso" e la nascita del PCI, l'avvento del fascismo, fascismo al potere, transizione allo stato fascista, affermazione della dittatura, rapporti con la Chiesa, politica economica, politica estera.

Germania: il dopoguerra, la repubblica di Weimar, l'ascesa del nazismo, la costruzione dello stato nazista, il totalitarismo, la politica estera.

Stalinismo: ascesa di Stalin, caratteri dello stalinismo, industrializzazione forzata, "dekulakizzazione", "purghe".

Anni '20: la crisi del 1929, la guerra civile spagnola.

Seconda Guerra mondiale: lo scoppio, episodi salienti, genocidio, la svolta, la guerra in Italia, la vittoria degli Alleati, nuovo ordine mondiale.

La Guerra Fredda: gli inizi della Guerra Fredda (CENNI)

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Per quanto riguarda i metodi è stata privilegiata la lezione frontale cercando di favorire l'intervento degli studenti e l'interazione con questi ultimi cercando di promuovere lo sviluppo di un dialogo costruttivo. Si è cercato, inoltre, di permettere agli studenti di svolgere approfondimenti in maniera autonoma e sono stati strumenti di tipo digitale per favorire un apprendimento interattivo (es: Kahoot!).

MEZZI, SPAZI, TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Testo utilizzato: A. Barbero; C. Frugoni; C. Sclarandis, *La storia. Progettare il futuro, Il Novecento e l'età attuale*, vol. 3, Zanichelli, Bologna 2019.

Altri materiali utilizzati: sintesi, mappe concettuali, approfondimenti, foto.

L'attività didattica si è sempre svolta in aula, con la frequenza di due ore a settimana.

VALUTAZIONE

Per verificare le conoscenze sono state somministrate agli studenti sia prove scritte che verifiche orali, con lo scopo di stimolare anche lo sviluppo delle capacità di ragionamento e deduzione.

Le modalità di valutazione hanno preso in considerazione le seguenti aree di competenza.

LESSICO	VALUTAZIONE
Padroneggia ed utilizza in modo assolutamente adeguato il linguaggio specifico	10
Conosce bene il linguaggio specifico e lo usa con adeguatezza	9

Conosce il linguaggio e lo applica bene nella maggior parte dei casi	8
Conosce in maniera discreta e utilizza con qualche incertezza il linguaggio specifico	7
Conosce parzialmente ed utilizza in modo incerto il linguaggio specifico	6
Presenta difficoltà nell'utilizzo del linguaggio e ha difficoltà nella definizione dei termini specifici	5
Non conosce e non utilizza il linguaggio specifico	4

CONOSCENZE E CAPACITÀ ARGOMENTATIVE	VALUTAZIONE
Conosce perfettamente gli argomenti trattati e li sa esporre con padronanza e convinzione	10
Ha un'ottima conoscenza degli argomenti e li trasmette in maniera efficiente	9
Conosce bene gli argomenti trattati e li espone in maniera adeguata	8
Ha una discreta conoscenza degli argomenti e l'esposizione di questi ultimi non è priva di qualche incertezza	7
Conosce in maniera sufficiente gli argomenti e ha parecchie incertezze nell'esposizione	6
Non conosce in maniera sufficiente gli argomenti e non è in grado di trasmetterli in maniera efficace	5
Non conosce l'argomento trattato e presenta numerose difficoltà nell'esposizione	4

ANALISI DEL TESTO	VALUTAZIONE
Comprende e ricostruisce in maniera autonoma e convincente testi storiografici e riesce a riportare le argomentazioni e a trarne gli adeguati spunti interpretativi	10
Comprende i testi e ne ricostruisce le argomentazioni riuscendo a analizzare le argomentazioni addotte	9
Comprende adeguatamente i testi e ne riporta i principali argomenti in maniera convincente e seguendo la tesi sostenuta	8
Ha una discreta comprensione dei testi e dei loro contenuti, adeguata ricostruzione logico-argomentativa	7
Presenta qualche difficoltà nella comprensione dei testi ma comunque riesce a cogliere gli aspetti principali e a organizzarli in maniera sufficientemente convincente	6
Ha molte difficoltà nella comprensione dei testi e ne ricava poche informazioni essenziali senza riuscire a seguire il tessuto argomentativo	5

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Lo studente è in grado di

- conoscere i fatti storici nella loro successione cronologica, analizzando le strutture materiali, economiche, sociali, panorami culturali e l'evoluzione della mentalità e delle idee.
- Analizzare documenti e fonti di diversa tipologia rintracciando i criteri, le conoscenze e le finalità con i quali sono stati elaborati.
- Comprendere, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite, la complessità delle strutture e dei processi di trasformazione del mondo passato in una dimensione diacronica, ma anche sulla base di un confronto tra diverse aree geografiche e culturali.
- Riconoscere e comprendere i processi che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nello sviluppo storico mettendoli in relazione con il mondo contemporaneo.
- Ricavare dallo studio del passato storico chiavi interpretative per una comprensione critica e non unilaterale del presente.

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento della filosofia intende perseguire i seguenti obiettivi di apprendimento:

1. Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica.
2. Analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti, anche di diversa tipologia e differenti registri linguistici.
3. Saper valutare la qualità di un'argomentazione esposta sulla base della sua coerenza interna;
4. Saper distinguere le tesi argomentate e documentate da quelle solo enunciate;
5. Riassumere, in forma sia orale che scritta, le tesi fondamentali;
6. Ricondurre le tesi individuate nel testo al pensiero complessivo dell'autore;

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

- **Kant**
 - Ripasso dell'ultimo argomento dell'anno precedente: *Che cos'è l'illuminismo?*
 - "Rivoluzione copernicana" di Kant
 - Concetti fondamentali della *Critica della ragion pura* (in particolare la distinzione tra fenomeno e noumeno)
 - Concetti fondamentali della *Critica della ragion pratica*
- **Hegel**
 - Pilastri fondamentali del pensiero hegeliano (astratto/concreto; reale e razionale; "il vero è l'intero") e metafora della filosofia come "volo della nottola sul far del crepuscolo".
 - Cenni alla *Fenomenologia dello spirito* (fasi dell'autocoscienza)
 - La triade dialettica
 - Arte, religione e filosofia nel sistema hegeliano
- **Destra e sinistra hegeliana** (cenni)
- **Feuerbach**
 - Critica a Hegel
 - Critica alla religione
 - Materialismo e Umanismo naturalistico
- **Marx**
 - Materialismo storico e dialettico
 - Critica alla religione e alienazione economica
 - Struttura economica, sovrastruttura, forze produttive e rapporti di produzione, lotta di classe

- *Manifesto del partito comunista*
- Rivoluzione del proletariato e avvento del comunismo
- **Positivismo ed evoluzionismo**
 - Caratteristiche generali
 - Auguste Comte (legge dei tre stadi; sociocrazia)
 - Teoria di Darwin e implicazioni a livello sociale
 - J.S. Mill: lettura di un estratto dall'opera *Saggio sulla libertà*
- **Schopenhauer**
 - Antihegelismo
 - Reinterpretazione dei concetti kantiani di fenomeno e noumeno (velo di Maya)
 - Caratteristiche della *volontà di vivere*
 - Manifestazione della volontà di vivere nelle singole oggettivazioni
 - Genesi del dolore e della sofferenza
 - Tre vie di liberazione dal dolore
- **Nietzsche**
 - *La nascita della tragedia* (apollineo e dionisiaco)
 - *Genealogia della morale* (morale degli schiavi e morale dei signori)
 - Morte di Dio
 - Oltreuomo
 - Eterno ritorno dell'uguale
 - Volontà di potenza
- **Freud**
 - Rimozione: l'inconscio
 - I sogni
 - La libido
 - Struttura della psiche (io – es – super-io)
 - Critica della civiltà
- **Riflessioni sul rapporto tra potere politico e violenza nel '900**
 - Weber
 - Schmitt
 - Arendt

Nell'ora di filosofia in più prevista **solo per la 5LS**, sono stati trattate, parallelamente al programma di filosofia, tematiche relative alla filosofia contemporanea, allo scopo di fornire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere il presente e le sue problematiche e di introdurli alla complessità delle domande etiche. Si è evitato di svolgere le lezioni secondo la modalità classica frontale, invitando i ragazzi a partecipare attivamente alle discussioni, lasciando eventualmente che il discorso potesse prendere una direzione non prevista inizialmente, ma più vicina alla curiosità e ai bisogni degli studenti. In particolare, ci si è concentrati sui seguenti temi:

- **Bioetica** (nel trimestre): le implicazioni possibili degli attuali e futuri sviluppi in ambito biomedico.
- **Capitalismo** e società di massa.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Nell'attuare i percorsi didattici relativi ai contenuti scelti si è cercato di favorire il più possibile la partecipazione attiva da parte degli studenti al procedimento argomentativo, alternando questi momenti ad altri di lezione frontale. Si sono usati frequentemente supporti didattici, quali slides, video e schede. All'interno di un procedere storico-cronologico, che sottolinea la necessità di collocare le diverse filosofie nel contesto storico-culturale in cui sono sorte, si sono affrontate unità di apprendimento costruite secondo l'approccio problematico, selezionando percorsi e temi, mettendo in evidenza le strategie argomentative con cui sono state elaborate soluzioni e conclusioni dalle domande e premesse di partenza.

MEZZI, SPAZI, TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il testo utilizzato è

- M. Ferraris, *Pensiero in movimento*, voll. 2B, 3A, 3B, Pearson, Milano 2019.

Altri materiali utilizzati: sintesi, filmati, mappe concettuali, approfondimenti attraverso fotocopie di testi forniti dall'insegnante.

L'attività didattica si è sempre svolta in aula, con la frequenza di tre ore a settimana.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati relativamente agli obiettivi cognitivi sono i seguenti:

- a) conoscenze base disciplinari possedute
 - a livello semantico (concetti, fatti, date);
 - a livello sintattico (argomenti, orientamento storico);
- b) linguaggio specifico
 - riconoscere i termini (significativi per la disciplina);
 - utilizzare i termini (significativi per la disciplina);
- c) operazioni mentali
 - analisi (scomporre in più variabili una realtà);
 - sintesi (ricomporre sotto una variabile più dati);
 - argomentare (saper riconoscere/riprodurre una argomentazione o un ragionamento storico);
 - rielaborare (saper utilizzare medesime informazioni per produrre diverse argomentazioni filosofiche; saper produrre ipotesi storiche diverse a partire dai medesimi fatti);

- d) impegno nel lavoro
- scolastico
 - domestico
- e) interesse per la disciplina

Sono state concordate le seguenti corrispondenze tra voti (dal 4 al 10) e giudizi di valutazione di conoscenza e abilità:

Voto 4: lacune molto evidenti o evidenti nelle conoscenze base (a) e nel linguaggio specifico (b) tali da compromettere anche la comprensione delle domande; l'allievo è in grado di effettuare analisi e sintesi molto parziali (C) anche se guidato; s'impegna saltuariamente e sommariamente nell'attività scolastica e domestica (d) non ha interesse (e).

Voto 5: ha lacune, superabili, nelle conoscenze base (a) e nel linguaggio specifico (b) tali da non permettergli sempre la comprensione delle domande; l'allievo è in grado - se sollecitato e guidato - di effettuare analisi e sintesi parziali (C); si impegna in modo inadeguato e/o solo finalizzato nel lavoro in classe a casa (d) interesse incerto, debole (e).

Voto 6: possiede sufficienti conoscenze base (a) e linguaggio specifico (b), tale da consentirgli la comprensione efficace delle consegne semplici; è in grado di effettuare analisi e sintesi complete ma non approfondite (C); s'impegna con una certa costanza a scuola e a casa (d), interesse sufficiente (e).

Voto 7/8: possiede una discreta/buona conoscenza di base (a) e un discreto/buon controllo sul linguaggio specifico (b), è in grado di effettuare per lo più analisi complete e di una certa difficoltà e ha acquisito sostanziale autonomia nella sintesi (c); si impegna con continuità tanto a scuola che a casa (d), buono l'interesse (e).

Voto 9: possiede buone conoscenze base (a) e disinvoltura nel linguaggio specifico (b); è in grado di padroneggiare con destrezza l'analisi e la sintesi (c) ed organizza in modo autonomo e sicuro le conoscenze acquisite; buono e costante l'impegno a scuola e a casa (d), alto l'interesse (e).

Voto 10: possiede eccellenti conoscenze base (a) e disinvoltura nel linguaggio specifico (b); è in grado di padroneggiare con destrezza l'analisi e la sintesi (c) ed organizza in modo autonomo e sicuro le conoscenze acquisite; eccellente e costante l'impegno a scuola e a casa (d); alto l'interesse (e).

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Lo studente conosce il pensiero dei filosofi o delle correnti filosofiche trattate; conosce i nuclei tematici e problematici più rilevanti alla luce dell'analisi di differenti filosofie.

Riconosce ed utilizza il lessico filosofico; comprende il significato assunto da uno stesso termine nel pensiero di autori differenti. Conosce testi o brani di opere e di autori filosoficamente rilevanti, confrontandosi con diverse tipologie testuali.

Lo studente è in grado di comprendere che le teorie filosofiche sono gli elementi costitutivi di uno sviluppo storico, del quale egli sa evidenziare aspetti di continuità o di discontinuità, cogliendo analogie e differenze nelle risposte dei filosofi al medesimo problema. Lo studente è in grado altresì di riflettere la complessità del reale e di problematizzarlo adeguatamente, con la consapevolezza che talvolta le domande sono più importanti delle risposte.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Competenze raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina

L'insegnamento della matematica pone, in costante collaborazione con quello delle altre discipline, le basi per un percorso di crescita umana e culturale. Essa, in particolare, è lo strumento principe di descrizione della realtà che ci circonda, e permette di comprenderla e saperla esprimere al meglio. Il suo esercizio aiuta a sviluppare un linguaggio logico-deduttivo corretto e coerente che promuove l'analisi critica, la modellizzazione di problemi e la riflessione sull'attendibilità dei risultati ottenuti.

Di seguito sono riportati gli obiettivi raggiunti e/o consolidati nel corso dell'anno dagli studenti.

- Risvegliare il gusto della ricerca e della scoperta;
- Sviluppare la capacità di modellizzazione e l'intuizione;
- Allenare a condurre ragionamenti logico-formali corretti, utilizzando le corrette procedure e regole di calcolo;
- Promuovere l'elasticità mentale e la capacità di adattare una strategia risolutiva allo specifico problema, nonché la capacità di astrarre e dedurre da un procedimento particolare una possibile strategia generale;
- Far acquisire la capacità di sapersi esprimere in maniera precisa, corretta e non ambigua, sapendo giustificare e descrivere consapevolmente i procedimenti effettuati;
- Allenare la riflessione critica sul proprio operato, e in particolare il controllo e la verifica dei risultati ottenuti;
- Utilizzare strumenti per costruire modelli che descrivano efficacemente i fenomeni che ci circondano.

Il tutto al fine di contribuire alla costruzione di processi di ragionamento che risulteranno di indubbia utilità allo studente, a prescindere dal percorso futuro intrapreso.

Elenco dei contenuti trattati

Studio di funzioni di variabili reali:

- Definizione di funzione, dominio, codominio, insieme immagine e grafico di una funzione. Definizione di funzioni iniettive, suriettive, biettive e di funzione inversa.
- Definizione di funzioni crescenti, decrescenti e teorema di invertibilità delle funzioni. Definizione di funzioni periodiche, pari e dispari.
- Dominio, segno, zeri, simmetrie e intersezioni con gli assi di funzioni irrazionali fratte, di funzioni trascendenti (goniometriche, esponenziali e logaritmiche) e di funzioni con il valore assoluto.
- (Ripasso) Teorema di Ruffini e applicazione alla ricerca degli zeri di funzioni intere e di funzioni razionali fratte.
- Intervalli di crescita e decrescenza di una funzione e teorema di Fermat per il calcolo di punti estremali.

- Funzioni concave e convesse e studio del segno della derivata seconda per il calcolo degli intervalli di concavità.

Limiti di funzioni reali in una variabile – ripasso e sviluppi

- Intorni e punti di accumulazione.
- Definizione di limite finito per x che tende ad un valore finito, di limite infinito per x che tende ad un valore finito, di limite finito per x che tende a un valore infinito e di limite infinito per x che tende a infinito.
- Limite per eccesso, per difetto, limite destro e limite sinistro.
- Algebra dei limiti (somma, prodotto, rapporto, potenza, e di funzioni composte).
- Risoluzione delle forme indeterminate del tipo $+\infty - \infty$, ∞/∞ , $0 \cdot \infty$ e 1^∞ (raccolgendo, razionalizzando, applicando la regola di de l'Hopital o utilizzando le proprietà dei logaritmi e degli esponenziali).
- Teorema del confronto, di unicità del limite, di permanenza del segno dei limiti, (con dimostrazione).
- Limiti notevoli e confronto asintotico.
- Il teorema dei carabinieri, esempi di funzioni “oscillanti” per cui non esiste il limite per $x \rightarrow \pm\infty$ e significato grafico della non esistenza del limite.
- Asintoti orizzontali e asintoti obliqui: definizioni e calcolo degli asintoti orizzontali/obliqui di funzioni.
- Dominio di una funzione, necessità del calcolo di limiti verso elementi non appartenenti al dominio per introdurre il concetto di limiti per $x \rightarrow a$.
- Calcolo di limiti, tecniche di risoluzione della forma indeterminata $0/0$: regola di de l'Hopital, i limiti notevoli $\frac{\sin x}{x}$ (con dimostrazione), $\frac{1-\cos x}{x^2}$, $(1 + \frac{1}{x})^x$
- Asintoti verticali: definizione e determinazione. Problemi riguardanti funzioni, anche con parametri, con condizioni sugli asintoti e/o sugli eventuali estremi relativi.
- Studi di funzione, completi fino alla derivata prima, e costruzione del grafico probabile.

Integrale “definito” e integrale “indefinito”

- Esempi di situazioni in cui è necessario determinare l'area di un sottoinsieme. Area del sottografico di una funzione: definizione di integrale “definito” come limite dell'area del plurirettangolo.
- Proprietà immediate degli integrali: additività, linearità, omogeneità, integrale su un intervallo nullo.
- La funzione integrale, legame tra area e funzioni integrali: il teorema fondamentale del calcolo (con dimostrazione), calcolo della derivata di funzioni integrali. Necessità di introdurre il concetto di primitiva e integrale “indefinito”.
- Proprietà delle primitive (linearità) e loro legame con la funzione integrale. Calcolo di integrali indefiniti “immediati”, ragionando sul legame tra integrale e derivata.
- Regola di integrazione di funzioni composte, regola di integrazione per parti (con dimostrazione), applicazione al calcolo di integrali.
- Determinazione, tra tutte le primitive di una funzione data, di quella soddisfacente alcune proprietà (passaggio per un punto, asintoto orizzontale...).

Determinazione dell'espressione di una funzione sapendo la sua derivata prima/seconda e altre informazioni, anche in modelli concreti.

- Integrazione di funzioni razionali fratte tramite decomposizione in fratti semplici ed eventuale divisione tra polinomi nei seguenti casi:
 - Denominatore di primo grado
 - Denominatore di secondo grado
 - Denominatore di grado superiore al secondo
- Applicazioni fisiche dell'integrale in alcuni casi di coppie grandezza fisica-sua derivata: posizione/velocità/accelerazione, carica/corrente.
- Calcolo di area di sottografici/di curve comprese tra il grafico di due funzioni.
- Calcolo di volumi con il metodo delle sezioni. Calcolo del volume di solidi di rotazione attorno all'asse x e attorno all'asse y .
- Valor medio di una funzione e sua interpretazione come generalizzazione del concetto di media. Teorema del valor medio (interpretazione grafica, con dimostrazione) e applicazioni.
- Integrali impropri, sia su intervalli illimitati sia per funzioni illimitate.

Probabilità – sviluppi

- Variabili casuali discrete: definizione, calcolo di media, varianza e deviazione standard. Dimostrazione della formula per il calcolo della varianza.
- Costruzione di variabili casuali discrete e giochi, condizione di gioco equo.
- Variabile casuale binomiale (ripasso del processo di Bernoulli): media, varianza e loro significato.
- Variabile casuale geometrica e variabile di Poisson: media e varianza.
- Variabili casuali continue: definizione ed esempi, calcolo di media e varianza, densità di probabilità e funzione di ripartizione.
- Variabile casuale uniforme come generalizzazione del processo di “scelta casuale”: alcuni semplici esempi.
- Variabile casuale esponenziale, come modellizzazione del tempo medio di attesa/durata media di vita. Condizione di “assenza di memoria” in una variabile casuale esponenziale.
- Variabile casuale normale: media, varianza e valori della funzione di ripartizione.

Funzioni continue e funzioni derivabili

- Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo, anche tramite definizione di Dirichlet. Interpretazione della continuità a livello grafico.
- Proprietà delle funzioni continue: teorema dei valori intermedi (con dimostrazione), teorema degli zeri, teorema di Weierstrass.
- Punti di non continuità e loro classificazione, esercizi su funzioni continue e punti singolari, anche con parametri.
- Definizione di derivata come limite del rapporto incrementale, interpretazione grafica-geometrica (ripasso). Non sono state riprese, in quanto già affrontate sia in terza che in quarta, le derivate delle funzioni elementari. Per lo stesso motivo non sono state riprese nemmeno le regole algebriche di calcolo della derivata.
- Definizione di derivabilità e punti di non derivabilità di una funzione: punti angolosi, punti di cuspidi e punti di flesso a tangente verticale.

- Derivabilità vs continuità: una funzione derivabile è anche continua (con dimostrazione), ma non vale il viceversa (esempi $y = |x|$ e $y = \sqrt{x}$).
- Proprietà delle funzioni derivabili: teoremi di Rolle (con dimostrazione) e di Lagrange e dei suoi corollari (con dimostrazione), teorema di Cauchy (con dimostrazione) e teorema di De l'Hopital problemi risolvibili con questi teoremi. Interpretazione geometrica dei teoremi sopracitati e ottenimento di un teorema come caso particolare di un altro.
- Esercizi sulla continuità/derivabilità di funzioni, anche con parametri.

Equazioni differenziali

- Numeri complessi ed equazioni differenziali lineari del primo ordine: metodo delle quadrature.
- Equazioni differenziali del primo ordine a variabili separabili.
- Equazioni differenziali del secondo ordine omogenee.
- Equazioni differenziali ordinarie del secondo grado non omogenee con funzione polinomiale, con funzione esponenziale e con funzione goniometrica.
- Problemi di Cauchy relativi alle tipologie di equazioni trattate. Modelli a cui si possono applicare le equazioni differenziali.

Metodologie, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo

La metodologia didattica principale proposta è stata quella della lezione frontale ma il più possibile partecipata e interattiva. In particolare, gli studenti sono stati a più riprese invitati a concludere i ragionamenti impostati dal docente: tentativi ed errori costruttivi sono stati incoraggiati, in vista di un processo conoscitivo co-costruito.

Sono stati proposti numerosi esercizi di verifica e applicazione dei concetti appresi, svolti in classe dal docente oppure dagli studenti stessi. Questo spesso ha costituito spunto di riflessione e opportunità di approfondimento di quanto precedentemente trattato. In aggiunta a questo, sono stati assegnati periodicamente esercizi da svolgere a casa, al fine di verificare l'effettiva comprensione dei concetti appresi; tali esercizi sono stati corretti ed analizzati qualora richiesto dagli studenti stessi.

Il materiale didattico fornito dal docente (appunti, esercizi, soluzioni...) è stato caricato sulla piattaforma Classroom del corso, su richiesta degli studenti o su iniziativa propria del docente.

La possibilità di richiedere degli sportelli pomeridiani è stata spesso usufruita dagli studenti, rivelandosi un buon momento in cui aiutarli a superare eventuali difficoltà su quanto visto in classe. Al fine di stimolare un atteggiamento maturo e responsabile, è stata lasciata agli studenti la facoltà di richiedere e organizzare questi momenti sulla base delle comuni disponibilità.

Modalità di valutazione

Durante l'anno gli alunni sono stati sottoposti a verifiche di vario tipo. La valutazione costante è infatti pensata come parte integrante del percorso di crescita dello studente, costituendo il più efficace feedback dell'apprendimento. Essa serve al docente come strumento di controllo del proprio operato e al discente come indicazione del livello raggiunto nel percorso di crescita proposto.

Le modalità di valutazione utilizzate nell'anno sono state pertanto:

- Temi scritti in cui si propongono quesiti di tipo teorico e pratico atti a verificare la capacità di formalizzare e risolvere adeguatamente un problema, ricorrendo correttamente alle tecniche e ai procedimenti studiati;
- Interrogazioni orali in cui viene testata l'effettiva comprensione dei concetti, la riflessione critica sugli stessi e le capacità applicative e di problem solving;

In ogni caso la valutazione decisa dal docente è stata motivata, discussa ed analizzata insieme agli studenti. In particolare, le valutazioni negative sono state sempre accompagnate da indicazioni sulle cause della stessa e dalla ricerca di possibili strategie di recupero.

Non è stato necessario applicare le misure compensative e/o dispensative, dal momento che in classe non sono presenti alunni con bisogni speciali o che presentano piano didattico personalizzato.

Obiettivi raggiunti

Sono stati raggiunti, in maniera eterogenea all'interno del gruppo classe, i seguenti obiettivi e sviluppate le seguenti abilità

- Individuare le strategie più appropriate per la soluzione di problemi di vario tipo giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo corretto i linguaggi specifici.

- Padroneggiare i concetti, le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, sapendole valorizzare nell'interpretazione di situazioni interne ed esterne alla matematica e nella risoluzione di problemi.
- Interpretare situazioni e risolvere problemi valorizzando i concetti e i metodi affrontati nella modellizzazione e nello studio di funzioni, in particolare nell'ambito dell'analisi matematica.
- Analizzare criticamente l'attendibilità dei risultati ottenuti, padroneggiando tecniche di verifica e la costruzione di esempi e controesempi appropriati.
- Comprendere e costruire semplici dimostrazioni sapendo riconoscere il legame deduttivo tra proposizioni in un determinato ambito.
- Utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali della probabilità e della statistica per interpretare situazioni presenti e prevedere eventi futuri.

Libro di testo adottato

Un supporto fondamentale è stato fornito dal seguente libro di testo:

- “La matematica a colori 5. Edizione blu”, Sasso – Petrini editore.

Il testo è stato poi integrato con schede, appunti, esercizi e altro materiale didattico fornito dal docente.

PROGRAMMA DI FISICA

Obiettivi generali del corso

Lo studio della fisica nel quinto anno mira a dare completamente ad un percorso di acquisizione del metodo scientifico portato avanti nei quattro anni precedenti.

Gli studenti vengono condotti a stabilire delle connessioni tra lo studio della fisica e il contesto storico nel quale le idee sono nate e a percepire lo studio della fisica come un intero non divisibile in compartimenti scollegati.

La visione globale della disciplina e dello sviluppo delle idee è fondamentale per comprendere la fisica del '900 e apprezzarla nel suo cambio di paradigma.

Metodologie didattiche utilizzate

La classe è composta di 18 elementi. Globalmente si è dimostrata volenterosa, matura e diligente. La gran parte degli alunni ha appreso in maniera adeguata gli argomenti trattati, alcuni alunni hanno conseguito un grado ottimo di apprendimento, una piccola parte non ha invece raggiunto gli obiettivi minimi richiesti dal docente.

Le modalità di insegnamento messe in atto sono state le seguenti:

- Lezione frontale
- Esercizi svolti in classe
- Laboratori di fisica
- Corsi di recupero pomeridiani (sportelli)

Modalità e criteri di valutazione

Sono state svolte prove in forma scritta con problemi strutturati in più punti inerenti le varie parti del programma svolto a lezione. Inoltre, ogni studente ha sostenuto un esame orale per trimestre/pentamestre in cui è stata valutata la sua comprensione globale della materia unitamente alla sua proprietà di linguaggio. A fine anno è stata svolta una prova scritta di recupero sugli argomenti trattati nel pentamestre.

Ai fini valutativi si è tenuto conto del risultato globale scritti + interrogazione.

Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze e competenze

Lo sviluppo del programma è stato svolto in modo da preparare gli alunni ad una possibile seconda prova scritta (esame di stato) di matematica e fisica. Si è puntato a sviluppare competenze relative all'asse matematico- scientifico, calcando in particolare sui seguenti punti:

- Risoluzione di problemi teorici e applicativi;
- legame tra scienza empirica e modellizzazione;

- concetti, principi e teorie scientifiche.

Articolazione dei contenuti

Testo in adozione: Amaldi U., *Il nuovo Amaldi per i licei scientifici 3*. Zanichelli 2020

Programma

1. Campo Magnetico (Settembre – Ottobre - Novembre-Dicembre)

- Magneti artificiali e naturali, sostanze ferromagnetiche
- Campo magnetico e linee di campo magnetico
- L'esperienza di Oersted, di Faraday e di Ampere
- la polarizzazione magnetica nei ferromagneti
- Intensità del campo magnetico e forza esercitata dal campo magnetico su un filo percorso da corrente
- Principio di equivalenza di Ampere (equivalenza spira percorsa da corrente-dipolo magnetico)
- Il motore elettrico
- Il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente, legge di Ampere-Laplace e legge di Biot-Savart
- Il campo magnetico di una spira e di un solenoide
- La forza di Lorentz
- Moto circolare e a spirale di una carica elettrica immersa in un campo magnetico.
- Effetto Hall, selettore di velocità, spettrometro di massa, esperimento di Thomson e scoperta dell'elettrone
- Flusso del campo magnetico e teorema di Gauss per il campo magnetico
- Circuitazione del campo magnetico e teorema di Ampere per il campo magnetico
- Proprietà magnetiche della materia, i ferromagneti e il ciclo di isteresi magnetica, diamagneti e paramagneti.
- L'elettromagnete
- Il momento magnetico di una spira percorsa da corrente
- Campo magnetico all'interno di un filo percorso da corrente

2. Induzione Elettromagnetica (Gennaio – febbraio)

- L'esperimento di Faraday
- La forza elettromotrice indotta da una variazione di flusso del campo magnetico in un circuito ad area variabile
- Legge di Faraday-Neumann-Lenz
- Alcuni esempi di corrente indotta: cenni al salvavita, al contagiri e alla chitarra elettrica
- Le correnti di Foucault

- Autoinduzione, induttanza, calcolo della corrente indotta all'apertura/chiusura di un circuito elettrico, mutua induzione e coefficiente di mutua induzione;
- Induttanza di un solenoide
- Energia e densità di energia del campo magnetico
- L'alternatore
- Circuiti a corrente alternata: circuito resistivo, induttivo e capacitivo. Il valore efficace della corrente e della forza elettromotrice
- Il circuito LC, RLC, l'impedenza, la differenza di fase e la condizione di risonanza
- La centrale idroelettrica e la corrente trifase
- Il trasformatore e la trasformazione della corrente AC. Potenza dissipata e vantaggi.

3. Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche (Marzo)

- La circuitazione del campo elettrico indotto
- Le equazioni di Maxwell, simmetrie, asimmetrie e il termine mancante
- La corrente di spostamento
- Il calcolo della corrente di spostamento nel condensatore piano
- Il campo elettromagnetico
- Le onde elettromagnetiche, sorgenti e propagazione
- Energia, quantità di moto, densità di energia e irradiazione di un'onda elettromagnetica, cenni al vettore di Poynting, pressione di radiazione
- Le onde elettromagnetiche polarizzate, il polarizzatore, la legge di Malus
- Lo spettro elettromagnetico: onde radio, microonde, radiazioni infrarosse, visibili e ultraviolette, raggi X e raggi gamma
- Il circuito radio
- Il corpo nero e la legge di Stefan-Boltzmann

4. Relatività Ristretta (Aprile – Maggio)

- Dal principio di relatività galileiana al principio di relatività ristretta
- L'ipotesi dell'etere e l'esperimento di Michelson e Morley
- I postulati della Relatività Ristretta
- Il concetto di simultaneità nella Relatività Ristretta
- Derivazione delle trasformazioni di Lorentz
- La dilatazione dei tempi e la contrazione delle lunghezze. Il paradosso degli orologi. I neutrini solari.
- Intervallo invariante di tipo tempo, spazio e luce. Causalità nella teoria di Einstein. Spazio-tempo di Minkowski, quadrivettori e cono luce.
- Formula dell'energia relativistica. Esempi di regimi relativistici e non.

PROGRAMMA DI INFORMATICA

Finalità generali dell'insegnamento

L'insegnamento di informatica deve contemperare diversi obiettivi: comprendere i principali fondamenti teorici delle scienze dell'informazione, acquisire la padronanza di strumenti dell'informatica, utilizzare tali strumenti per la soluzione di problemi significativi in generale, ma in particolare connessi allo studio delle altre discipline, quali matematica e fisica.

Articolazione dei contenuti

ARCHITETTURE DI RETI:

- architetture (SNA, OSI e TCP/IP), servizi, protocolli, header, livelli e livelli nello standard ISO/OSI, livello fisico e DCE;
- ISO-OSI: livello di collegamento, di rete e di trasporto;
- ISO-OSI: livello di sessione, livello di presentazione e livello di applicazione;
- Architettura TCP/IP: livello di applicazione, livello di trasporto, livello internet e livello di rete;
- Componenti di una rete: LAN, WAN e WLAN. Requisiti minimi di una rete;
- Modelli di rete: mainframe, client/server, Peer-to-Peer;
- Cablaggio e dispositivi di rete: cavo coassiale, doppino, fibra ottica (FTTB e FFTC), schede ethernet, fast ethernet e gigabit ethernet. Switch e router;
- Topologie di rete: reti a stella, ad anello e a bus;
- Indirizzi IP e MAC, conversione di un indirizzo IP in binario, classi di indirizzo IP, Net-ID e Host-ID;
- Indirizzi IP privati, suBnetting e subnet mask (schema di indirizzamento a schema fisso);
- Maschere di rete e calcolo dell'indirizzo di rete di un host conoscendo l'indirizzo mascherato tramite and logico e tramite conversione di bit. Calcolo dell'indirizzo di broadcast e del default gateway partendo da un indirizzo di maschera con lunghezza nota e perdita di indirizzi IP nel subnetting;
- Sottoreti e sub-subnetting;
- Ingress e egress firewall, personal e network firewall, filtri di pacchetto IP e server proxy e DMZ;

ALGORITMI

- algoritmo babilonese per il calcolo della radice quadrata (con analisi della convergenza);
- calcolo approssimato di pigreco tramite metodo di Archimede, algoritmo di Tsu Ch'ung-chih (con analisi della convergenza);

- approssimazione di pigreco tramite metodi Monte-Carlo;
- calcolo approssimato delle funzioni goniometriche di un angolo tramite serie di Maclaurin (con analisi della convergenza);
- metodo di bisezione (con analisi della convergenza);
- metodo delle tangenti;
- metodo delle secanti;
- interpolazione polinomiale di Lagrange;
- metodo dei rettangoli;
- metodo dei trapezi;
- metodo di Cavalieri-Simpson;
- metodo di Eulero;
- metodi di Runge-Kutta del 2° e del 4° ordine.

Libro di testo: Dispense fornite dal docente.

Indicazioni metodologiche, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo

Essendo l'informatica una materia prevalentemente pratica, la principale metodologia didattica prevista è stata la lezione pratica in laboratorio. Grazie alle risorse hardware e software presenti nell'Istituto, hanno anche avuto la possibilità di usufruire di "aiuto in linea", di seguire le indicazioni del docente tramite videoproiettore e di interagire efficacemente con esso e con i compagni. Per poter mettere in pratica al meglio i concetti appresi, è necessario possedere delle basi teoriche degli stessi: per questo motivo la seconda modalità didattica, proposta complementariamente alla prima, è stata quella della lezione frontale. Tali lezioni sono però state intese, ove possibile, come lezioni partecipate e interattive, in cui docente e alunni co-costruiscono le basi conoscitive di quanto successivamente affrontato in laboratorio.

Sono stati proposti, talvolta e compatibilmente con gli argomenti affrontati, esercizi di verifica e applicazione dei concetti appresi, al fine di costituire spunto di riflessione e opportunità di approfondimento di quanto già visto nelle lezioni frontali. Ove possibile, sono stati anche assegnati degli esercizi da svolgere a casa, in modo di verificare l'apprendimento e consolidare quanto visto in classe o in laboratorio; tali esercizi sono stati puntualmente corretti ed analizzati qualora richiesto dagli studenti stessi. Tutto il materiale software prodotto è stato allegato, così come qualsiasi altro materiale didattico ritenuto utile dal docente, sulla piattaforma Classroom del corso.

Strumenti di valutazione adottati

Durante l'anno gli alunni sono stati sottoposti a verifiche di vario tipo. La valutazione costante è infatti pensata come parte integrante del percorso di crescita dello studente, costituendo il più efficace feedback dell'apprendimento. Essa serve al docente come strumento di controllo del proprio operato e al discente come indicazione del livello raggiunto nel percorso di crescita proposto.

Le modalità di valutazione utilizzate nell'anno, a discrezione del docente, sono state:

- Temi scritti composti da quesiti di tipo teorico atti a monitorare lo studio degli argomenti trattati in classe;
- Interrogazioni orali, al fine di verificare la capacità dialettica e il linguaggio tecnico acquisiti dagli studenti

Competenze raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina

Le tecnologie informatiche ricoprono un ruolo fondamentale nella vita quotidiana e sono diventate un vero e proprio linguaggio con cui è necessario confrontarsi e quindi è bene saperlo padroneggiare, sia nel mondo del lavoro che in quello della scuola. L'insegnamento ha pertanto avuto l'obiettivo principale di far acquisire agli studenti una forma di ragionamento informatico, al fine di farli imparare a rapportarsi con hardware e software con cui spesso avranno a che fare, sia nella futura vita universitaria che in quella professionale. Tale obiettivo è stato ampiamente raggiunto, unitamente con l'individuazione di strategie più appropriate per la soluzione di problemi di vario tipo giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo corretto i linguaggi specifici.

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

CONTENUTI

▪ CHIMICA ORGANICA

I composti della chimica organica

I composti organici. Versatilità del carbonio. L'isomeria. Il caso della talidomide.

Gli idrocarburi

Le famiglie di idrocarburi. Gli alcani. I cicloalcani. Gli alcheni. Gli alchini. Gli idrocarburi aromatici. Il sogno di Kekulé.

I derivati degli idrocarburi

I gruppi funzionali. Gli alogenuri alchilici. Gli alcoli. Gli eteri. Le aldeidi e i chetoni. Gli acidi carbossilici. Gli esteri. Le ammine e le ammidi. I composti eterociclici. La vicenda della SLOI. I FANS.

▪ BIOCHIMICA

I carboidrati

Le caratteristiche generali dei carboidrati. I monosaccaridi. I disaccaridi. I polisaccaridi.

I lipidi

Gli acidi grassi. I trigliceridi. La saponificazione. L'idrogenazione.

Gli aminoacidi e le proteine

Gli aminoacidi e il legame peptidico. Le funzioni delle proteine. La struttura delle proteine. La denaturazione delle proteine. La catalisi enzimatica. I gas nervini.

Gli acidi nucleici

I nucleotidi. La struttura del DNA. Il superavvolgimento del DNA. La struttura dell'RNA. La replicazione del DNA. La sintesi proteica. Il codice genetico. L'informazione genetica. La regolazione dell'espressione genica. Lo splicing alternativo. Rosalind Franklin e la fotografia 51. Francis Crick e l'eugenetica.

▪ SCIENZE DELLA TERRA

I minerali e le rocce

La composizione chimica della litosfera. Definizione di minerale. La genesi dei minerali. Il caso dell'amianto. Definizione di roccia. Rocce magmatiche. Rocce sedimentarie. Rocce metamorfiche. Il ciclo litogenetico. Il travertino nell'architettura romana antica. Il batolite dell'Adamello.

I fenomeni sismici

I terremoti. Le onde sismiche. Intensità e magnitudo dei terremoti. Il rischio sismico.

Il modello interno della Terra

Lo studio dell'interno della Terra. Le superfici di discontinuità. Il modello della struttura interna della Terra. Il calore interno della Terra. Il campo magnetico terrestre.

La dinamica della litosfera

L'isostasia. La teoria della deriva dei continenti. La teoria dell'espansione dei fondali oceanici. La teoria della tettonica delle zolle. I margini divergenti. I margini convergenti. I margini conservativi. Il motore della tettonica delle zolle.

La catastrofe della val di Stava

Genesi, cause e responsabilità del disastro di Stava.

▪ ESPERIENZE DI LABORATORIO

- ❖ La profilazione del DNA (attività "DNA profiling" presso Muse Trento)
- ❖ La disidratazione del saccarosio mediante acido solforico
- ❖ La reazione del sodio in acqua
- ❖ Osservazione di campioni di rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche
- ❖ Calcite e quarzo a confronto: reazione con acido cloridrico
- ❖ La cristallizzazione dello ioduro di piombo per precipitazione

PROGRAMMA DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

1. Finalità generali dell'insegnamento

L'insegnamento del Disegno e della Storia dell'Arte si propone di far acquisire allo studente una conoscenza culturale e critica del nostro patrimonio storico artistico attraverso lo studio delle singole opere, degli autori e del contesto socio-culturale in cui essi si inseriscono. Attraverso il disegno si cerca di far comprendere la realtà dello spazio che ci circonda e di dare gli strumenti per descriverla e rappresentarla, mentre attraverso la storia dell'arte si forniscono le basi per comprendere i significati e i valori storici, culturali ed estetici dei manufatti artistici. In particolare lo studio è stato concepito secondo un programma che cerca di focalizzare le espressioni artistiche che possono essere considerate punto di riferimento delle varie civiltà.

2. Configurazione della classe

La classe è composta da 18 studenti che appaiono generalmente interessati e partecipi. Si è cercato di lavorare insieme, con lo scopo di insegnare un preciso metodo di disegno e di studio, sollecitando sempre la partecipazione attiva alle lezioni.

3. Obiettivi specifici dell'apprendimento

Gli obiettivi educativi imprescindibili sono:

- sviluppo di capacità di autocontrollo, concentrazione e ascolto;
- puntualità e frequenza regolare alle lezioni;
- possesso e utilizzo dei manuali nel corso delle lezioni teoriche e dell'attrezzatura tecnica in fase di esecuzione pratica degli elaborati grafici;
- consolidamento di un metodo di studio efficace;
- puntualità nello svolgimento del dovere di apprendimento e di esercitazione pratica;
- fornire agli allievi lo stimolo per far emergere le loro capacità che possono concorrere alla crescita e arricchimento della propria personalità, tramite gli strumenti didattici peculiari della disciplina;

- stimolo alla partecipazione attiva al lavoro in classe e dell'Istituto;
- acquisizione della capacità di esporre in modo appropriato in forma scritta e orale;
- reciproco rispetto sia tra docente e gli alunni sia tra gli stessi componenti della classe;
- rispetto delle strutture e degli arredi scolastici.

Gli obiettivi didattici imprescindibili sono:

- conoscenza del periodo storico di sviluppo delle correnti artistiche affrontate;
- conoscenza delle correnti artistiche studiate;
- capacità di lettura e comprensione di un'opera d'arte, nonché capacità di descriverla in modo appropriato utilizzando il linguaggio specifico della materia;
- capacità di individuare analogie e diversità tra le diverse opere d'arte;
- capacità di rielaborare trasversalmente conoscenze ed esperienze, inserendo l'opera d'arte nel contesto storico-sociale a cui appartiene;
- padronanza nell'uso della strumentazione tecnica e capacità di eseguire correttamente gli elaborati grafici;
- conoscenza delle regole fondamentali della rappresentazione in prospettiva centrale ed accidentale.

4. Articolazione dei contenuti

Disegno tecnico

- La prospettiva centrale
- La prospettiva accidentale.

Storia dell'arte

- I Carracci e Caravaggio - Capitolo 28
 - Natura e ideale nell'arte dei Carracci:
Ludovico Carracci, *Annunciazione*
Agostino Carracci, *Comunione di San Gerolamo*

Annibale Carracci, *Un villano a tavola (Il mangiafagioli)*

Annibale Carracci, *La fuga in Egitto*

Annibale Carracci, *Trionfo di Bacco e Arianna (Volta della Galleria Farnese)*

- La luce del vero: Caravaggio:

Caravaggio, *Canestra di frutta*

Caravaggio, *Vocazione di San Matteo*

Caravaggio, *Crocifissione di San Pietro*

Caravaggio, *Conversione di San Paolo (seconda versione)*

Caravaggio, *Morte della Vergine*

Caravaggio, *Sette opere di Misericordia*

Caravaggio, *Decollazione del Battista*

Caravaggio, *David con la testa di Golia*

- L'età del Barocco in Italia - Capitolo 29

- Il marmo prende vita: Gian Lorenzo Bernini

Gian Lorenzo Bernini, *David*

Gian Lorenzo Bernini, *Apollo e Dafne*

Gian Lorenzo Bernini, *Baldacchino di San Pietro*

Gian Lorenzo Bernini, *Fontana dei fiumi*

Gian Lorenzo Bernini, *Estasi di Santa Teresa d'Avila (Cappella Cornaro)*

Gian Lorenzo Bernini, *Piazza San Pietro*

- L'architettura estrema di Borromini

Francesco Borromini, *Complesso di San Carlo alle Quattro Fontane*

Francesco Borromini, *Chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza*

- Il seicento in Europa - Capitolo 30

- Rembrandt e Vermeer

Rembrandt, *Ronda di notte*

Jan Vermeer, *Lattaia*

Jan Vermeer, *La ragazza con l'orecchino di perla*

- Il Neoclassicismo - Capitolo 32

- Il genio neoclassico di Antonio Canova

Antonio Canova, *Amore e Psiche che si abbracciano*

Antonio Canova, *Paolina Borghese come Venere vincitrice*

Antonio Canova, *Monumento funebre di Maria Cristina d'Austria*

Antonio Canova, *Le Grazie*

- David: classicismo e virtù civica

Jacques-Louis David, *Il giuramento degli Orazi*

Jacques-Louis David, *Morte di Marat*

Jacques-Louis David, *Bonaparte valica il Gran San Bernardo*

- Il Romanticismo - Capitolo 33

- Fantasia, natura e sublime nel Romanticismo inglese

John Constable, *Il mulino di Flatford*

John Constable, *Il carro del fieno*

William Turner, *Didone costruisce Cartagine*

William Turner, *Incendio alla Camera dei lords e dei comuni il 16 ottobre 1834*

William Turner, *La valorosa "Temeraire" trainata all'ultimo ancoraggio per essere demolita*

- Friedrich e l'anima della natura

Caspar David Friedrich, *Abbazia nel querceto*

Caspar David Friedrich, *Monaco in riva al mare*

Caspar David Friedrich, *Viandante sul mare di nebbia*

Caspar David Friedrich, *Mare di ghiaccio (o Il naufragio della speranza)*

- Oltre il classicismo: la pittura in Francia

Théodore Géricault, *La zattera della Medusa*

Eugène Delacroix, *La Libertà che guida il popolo*

Eugène Delacroix, *Donne di Algeri nelle loro stanze*

- Il Realismo del secondo Ottocento - Capitolo 34

- Corot e la scuola di Barbizon:

Jean-Baptiste-Camille Corot, *Il ponte di Narni*

Jean-Baptiste-Camille Corot, *Studio per il ponte di Narni*

- Millet, Courbet e Daumier:

Jean-Francois Millet, Le spigolatrici
Gustave Courbet, Il seppellimento ad Ornans
Gustave Courbet, Le bagnanti
Gustave Courbet, Le signorine sulla riva della Senna
Gustave Courbet, Lo spaccapietre
Honoré Daumier, A Napoli
Honoré Daumier, Scompartimento di terza classe
Honoré Daumier, Vogliamo Barabba (Ecce Homo)

- La stagione dell'Impressionismo

- Édouard Manet, Claude Monet, August Renoir, Edgar Degas:
 - Édouard Manet, Olympia
 - Édouard Manet, Déjeuner sur l'herbe
 - Édouard Manet, Il bar delle Folies Bergère
 - Édouard Manet, Monet che dipinge sulla sua barca
 - Claude Monet, Regate ad Argenteuil
 - Claude Monet, Impression, soleil levant
 - Claude Monet, La Cattedrale di Rouen (serie)
 - Claude Monet, Lo stagno delle ninfee
 - Claude Monet, Ninfee
 - Pierre-Auguste Renoir, La Grenouillère
 - Claude Monet, La Grenouillère
 - Pierre-Auguste Renoir, Ballo al Moulin de la Galette
 - Pierre-Auguste Renoir, La colazione dei canottieri
 - Edgar Degas, Cavalli da corsa davanti alle tribune
 - Edgar Degas, La lezione di danza
 - Edgar Degas, L'assenzio
 - Edgar Degas, La tinozza
 - Edgar Degas, Quattro ballerine dietro le quinte
 - Edgar Degas, Piccola danzatrice di quattordici anni

- approfondimenti sul Giapponismo, il colore impressionista, la Parigi di Haussmann, Berthe Morisot, Mary Cassat, Camille Pissarro, Alfred Sisley, Gustave Caillebotte:

Berthe Morisot, La culla

Mary Cassat, Bambina in poltrona blu

Camille Pissarro, Boulevard des Italiens, mattino, giornata di sole

Camille Pissarro, Boulevard Montmartre di notte

Camille Pissarro, Tardo pomeriggio sul nostro prato

Gustave Caillebotte, Via di Parigi, giornata di pioggia

Alfred Sisley, La piazza del canile a Marly, effetto neve

- L'eredità dell'Impressionismo e i suoi sviluppi - Capitolo 1

- Il Postimpressionismo

Georges Seurat, Bagnanti ad Asnières

Georges Seurat, Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande Jatte

Georges Seurat, Il circo

Paul Signac, Ritratto di Félix Fénéon

Paul Signac, Il porto al tramonto, Opus 236, Saint-Tropez

Paul Signac, Nuvola rosa, Antibes

- La scuola di Pont-Aven e la pittura controcorrente di Gauguin

Paul Gauguin, La visione dopo il sermone

Paul Gauguin, Il Cristo giallo

- La scuola del mezzogiorno: Gauguin e Van Gogh

Vincent van Gogh, Il seminatore

- Dalla Provenza a Tahiti: l'ultimo Gauguin

Paul Gauguin, Donne di Tahiti

Paul Gauguin, Come, sei gelosa? (Aha oe Feii?)

Paul Gauguin, Ia orana Maria (Ave Maria)

Paul Gauguin, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

- Tormenti dell'anima: van Gogh e la poesia del colore

Vincent van Gogh, I mangiatori di patate

Vincent van Gogh, Autoritratto con il cappello grigio

Vincent van Gogh, La casa gialla
Vincent van Gogh, Stanza ad Arles
Vincent van Gogh, Dodici girasoli in un vaso
Vincent van Gogh, Le piante di Iris
Vincent van Gogh, Mandorlo in fiore
Vincent van Gogh, Terrazza del caffè la sera. Place du forum, Arles
Vincent van Gogh, Notte stellata sul Rodano
Vincent van Gogh, Notte stellata
Vincent van Gogh, Autoritratto con orecchio bendato
Vincent van Gogh, La chiesa di Auvers-sur-Oise
Vincent van Gogh, Campo di grano con volo di corvi

○ Cézanne: una ricerca solitaria verso il futuro dell'arte

Paul Cézanne, La casa dell'impiccato
Paul Cézanne, Natura morta con cesto di mele
Paul Cézanne, Natura morta con mele e pesche
Paul Cézanne, Natura morta con mele
Paul Cézanne, Donna con caffettiera
Paul Cézanne, Madame Cézanne su una poltrona rossa
Paul Cézanne, I giocatori di carte
Paul Cézanne, Bagnanti, 1874-75
Paul Cézanne, Bagnanti, 1890
Paul Cézanne, Le grandi bagnanti
Paul Cézanne, La montagna Sainte-Victoire, 1892-95
Paul Cézanne, La montagna Sainte-Victoire, 1902-06
Paul Cézanne, La montagna Sainte-Victoire, 1904-06

● La cultura di fine secolo: tradizione e pulsioni di rivolta - Capitolo 2

○ Le tenebre della solitudine: Edvard Munch

Edvard Munch, Bambina malata
Edvard Munch, Pubertà
Edvard Munch, Malinconia
Edvard Munch, L'urlo

- Art Nouveau, Jugendstil, Liberty: architettura per il nuovo secolo
 - Victor Horta, Hotel Tassel
 - Hector Guimard, Ingressi della metropolitana parigina
 - Charles Rennie Mackintosh, Sedia Hill house
- Gustav Klimt e la Secessione viennese
 - Joseph Olbrich, Palazzo della Secessione
 - Gustav Klimt, Giuditta I
 - Gustav Klimt, Giuditta II
 - Gustav Klimt, Ritratto di Adele Bloch-Bauer I
 - Gustav Klimt, Ritratto di Adele Bloch-Bauer II
 - Gustav Klimt, Il bacio
- Antoni Gaudì: un architetto oltre i confini del possibile
 - Antoni Gaudì, Casa Batllò
 - Antoni Gaudì, Casa Milà
 - Antoni Gaudì, Parco Guell
- La prima Avanguardia: l'Espressionismo - Capitolo 3
 - L'Espressionismo francese: i Fauves e Matisse
 - André Derain, Donna in camicia
 - Henri Matisse, Calma, lusso e voluttà
 - Henri Matisse, La gioia di vivere
 - Henri Matisse, La danza
 - Henri Matisse, Icaro
 - L'Espressionismo tedesco: Die Brücke
 - Ernst Ludwig Kirchner, Cinque donne nella strada
 - Ernst Ludwig Kirchner, Autoritratto in divisa
 - Ernst Ludwig Kirchner, Marcella
 - Ernst Ludwig Kirchner, Scena di strada berlinese
 - Der Blaue Reiter di Marc e Kandinskij
 - Wassilij Kandinskij, Der Blaue Reiter (copertina)
 - Franz Marc, Piccoli cavalli blu
 - Wassilij Kandinskij, Paesaggio con torre

Wassilij Kandinskij, Paesaggi con macchie rosse n.2

Wassilij Kandinskij, Composizione VII

Wassilij Kandinskij, Accento in rosa

Wassilij Kandinskij, Primo acquerello astratto

- L'Ecole de Paris e il Cubismo - Capitolo 4

- L'Ecole de Paris: Picasso, Brancusi, Modigliani, Chagall

Pablo Picasso, Il ritratto di Jaime Sabartés

Pablo Picasso, I Saltimbanchi

Amedeo Modigliani, Nudo sdraiato a braccia aperte

Marc Chagall, Io e il villaggio

Marc Chagall, Autoritratto con sette dita

- Il Cubismo: Picasso e Braque

Pablo Picasso, Le demoiselles d'Avignon

Georges Braque, Case a L'Estaque

Georges Braque, Violino e brocca

Pablo Picasso, Ritratto di Ambroise Vollard

Georges Braque, Mandolino

Pablo Picasso, Guernica (pag. 222)

- Il Futurismo - Capitolo 5

- La ricostruzione dell'universo: Futurismo, arte e utopia

Giacomo Balla, Bambina che corre sul balcone

Umberto Boccioni, La città che sale

Umberto Boccioni, Forme uniche della continuità dello spazio

Umberto Boccioni, Materia

Fortunato Depero, Festa della sedia

5. Indicazioni metodologiche, mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

Per lo svolgimento di quelle che, di fatto, risultano essere due discipline distinte tra loro, si è lavorato in parallelo, affidando un'ora a settimana alla Storia dell'Arte e un'ora al Disegno. Questo ha permesso agli studenti di avere più tempo per assimilare i contenuti

di entrambi gli ambiti e di avere più tempo a disposizione per il necessario lavoro di ripasso e approfondimento a casa.

Per quanto concerne la Storia dell'Arte la trattazione dei temi è stata svolta prevalentemente tramite lezione partecipata e dialogata seguendo l'articolazione dei contenuti specificata precedentemente e utilizzando sia il manuale sia altri materiali (cartacei e digitali) relativi agli argomenti che di volta in volta sono stati affrontati e che sono stati resi disponibili in classe e sulla piattaforma didattica della scuola. In particolare la lezione si è focalizzata sull'acquisizione della capacità di lettura e descrizione delle immagini e sulla comprensione del testo in rapporto alle immagini stesse, presenti sul libro o fornite dalla docente. E' stata anche affrontata la lettura critica delle opere in raffronto comparativo che consente di rendere evidenti le differenze tra periodi o artisti diversi: tale metodo appare assai indicato soprattutto per avviare gli studenti alla conoscenza del linguaggio artistico, in vista di una successiva acquisizione della capacità di collocare un'opera nel suo contesto storico e saperne descrivere stile e contenuti. Per quanto riguarda il lavoro degli studenti si può affermare che esso, sommariamente, consiste nella lettura critica e nello studio del testo sulla base delle lezioni preliminarmente svolte e nella capacità di rielaborare i contenuti in rapporto alle immagini riguardanti le opere. E' stata data molta importanza alla lezione partecipata per stimolare l'interesse e tenere viva l'attenzione.

Per quanto riguarda il Disegno tecnico, ad alcune lezioni teoriche, è seguita una seconda fase di applicazione pratica dei concetti trasmessi attraverso numerose esercitazioni grafiche.

Per lo sviluppo degli argomenti in programma sono stati utilizzati vari strumenti didattici sia di tipo tradizionale sia di tipo audiovisivo (proiezioni in power point, video e lavagna interattiva). Questi servono a stimolare negli studenti interesse nei confronti della disciplina e ad agevolare la comprensione dei concetti esposti.

Agli studenti è stato richiesto di servirsi di un quaderno di appunti per riassumere la lezione affrontata in classe, sia per la Storia dell'arte sia per il Disegno tecnico.

Ai genitori è stato richiesto di appurare che i figli portassero il materiale richiesto e un costante confronto con la docente al fine di affrontare le eventuali problematiche del singolo alunno e trovare insieme l'approccio più adatto alla risoluzione delle stesse.

6. Modalità di valutazione

La valutazione del processo di apprendimento di ciascun alunno è stata effettuata attraverso verifiche orali (indicativamente due al quadrimestre), intese a stimolare la capacità di esporre i contenuti da parte dei singoli studenti e la produzione di elaborati grafici.

La valutazione quadrimestrale non potrà essere considerata globalmente positiva in presenza di gravi e continue carenze in uno dei due ambiti disciplinari.

Nella valutazione complessiva di ciascuno studente si è tenuto conto, oltre alle conoscenze e competenze di linguaggio specifico della materia, anche dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione attiva alle lezioni.

1. Obiettivi raggiunti

Si ritengono raggiunti gli obiettivi didattici nell'ambito della Storia dell'Arte, dato che gli studenti si sono dimostrati capaci di utilizzare le terminologie specifiche della materia per analizzare in modo personale un'opera d'arte, riuscendo inoltre a collocarla nell'ambito storico e culturale in cui è stata prodotta.

Si ritengono inoltre raggiunti gli obiettivi didattici nell'ambito del Disegno tecnico, dato che gli studenti hanno compreso e riescono a rappresentare correttamente, sia dal punto di vista della costruzione sia del rispetto delle regole della rappresentazione grafica, oggetti in prospettiva centrale e accidentale.

In ambito educativo si è verificato, nel corso delle lezioni, che gli studenti sono in possesso di un metodo di studio efficace, partecipano attivamente alle lezioni e si dimostrano interessati e curiosi in particolare nell'ambito della Storia dell'arte; sulla base di questa propensione è stato possibile sviluppare, per ciascuno studente, la capacità di esporre in modo appropriato gli argomenti di studio, anche se non sempre tutti gli studenti

hanno dimostrato di avere capacità di autocontrollo, concentrazione e ascolto per un reciproco rispetto sia tra il docente e gli alunni sia tra gli stessi componenti della classe. Le lezioni partecipate hanno dato agli studenti la possibilità di far emergere le proprie capacità attraverso un confronto proficuo con i compagni di classe e l'insegnante, con l'obiettivo, non solo di un arricchimento relativo all'ambito di studio, ma anche di una crescita personale e relazionale.

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

CONTENUTI:

PALLAMANO:

- Il palleggio, il passaggio, il tiro
- partita e fair play

TENNIS TAVOLO:

- regolamento
- gioco in modalità torneo

ATLETICA:

- Salto in alto
- Velocità
- Mezzofondo

Lezioni sul miglioramento della tecnica del salto in alto nelle sue 4 fasi, lezioni di rapidità e di aumento della resistenza specifica per i relativi test sui 100 metri e sui 1000 metri.

UNIHOCKEY (FLOORBALL) :

- conduzione, passaggio e tiro
- partite 3vs1, 3vs3, 6vs6

ULTIMATE FRISBEE:

- regolamento e impugnatura
- modalità di lancio
- passaggio e schemi di gioco
- partita e fair play

CALCIO:

- passaggio e tiro per la componente femminile
- cross e schemi tattici con la componente maschile
- partita e fair play

CONDUZIONE LEZIONE A GRUPPI

I ragazzi divisi in gruppi da 4 persone, portando uno sport a scelta, hanno preparato una lezione da condurre alla classe. Venivano valutati il tipo di esercizi proposti, la pertinenza, la gestione del tempo e dello spazio e la capacità di gestione della classe.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

I metodi didattici costituiscono le procedure di cui l'insegnante si serve per la gestione del processo di insegnamento-apprendimento, affinché negli alunni si verifichino le modificazioni ipotizzate nella programmazione.

Non esiste uno stile ideale di insegnamento, ma ognuno di questi stili possiede delle caratteristiche che consentono di raggiungere degli obiettivi specifici. Inoltre nella stessa lezione possono coabitare più metodi.

Data l'età, il livello di capacità motorie e il grado di motivazione della classe, le procedure metodologiche che sono state adottate sono il metodo per comandi e il metodo di assegnazione di compiti. Questo metodo ha l'obiettivo di provocare negli allievi una o più risposte a seguito di uno stimolo dell'insegnante.

Usare esclusivamente questo stile non corrisponde all'idea che abbiamo attualmente di relazione pedagogica insegnante-allievo, ma esistono numerose situazioni nelle quali il comando risulta un eccellente mezzo per garantire un insegnamento efficace. L'uso di questo stile non implica necessariamente un clima sfavorevole: l'insegnante con i suoi incoraggiamenti e rinforzi può riuscire comunque ad instaurare un'atmosfera positiva. Il metodo dell'assegnazione dei compiti si propone di sviluppare nell'allievo un'autonomia di comportamenti tale da fornire una certa individualizzazione dell'attività. Questo stile d'insegnamento permette di tenere conto maggiormente delle differenze individuali degli allievi.

SPAZI E TEMPI:

L'attività motoria si è svolta outdoor per quasi tutti i mesi di scuola ad esclusione dei mesi di dicembre, gennaio e febbraio e nelle lezioni in cui le condizioni meteorologiche non la permettevano. Nei mesi invernali le attività si sono svolte in palestra.

Le lezioni, al netto dei tempi dello spostamento dalle classi e del cambio di abbigliamento, sono durate all'incirca 35 minuti.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

La valutazione delle varie attività programmate veniva fatta dopo 4-5 lezioni in cui si andava ad insegnare la tecnica delle discipline proposte. Si delineava fin da subito quali fossero i criteri di valutazione dei rispettivi sport e gli alunni venivano messi al corrente.

I criteri di valutazione, nella maggior parte degli sport di squadra, davano risalto a molti dei valori sportivi che sono fondamentali sia nel mondo dello sport che al di fuori di esso: la collaborazione con i compagni per raggiungere un obiettivo comune, l'impegno e il rispetto di regole, avversari, compagni ed eventuale arbitro. Inoltre veniva data importanza anche alla tecnica di gioco appresa dalle lezioni precedenti per dare un giusto contributo ai ragazzi che avessero acquisito delle buone abilità motorie.

Negli sport individuali, invece, si andava a valutare, oltre all'impegno, la prestazione ottenuta durante i relativi test motori. Anche in questi casi venivano fatte delle lezioni per cercare di migliorare la tecnica specifica della disciplina, la coordinazione motoria, la rapidità per avere più chance di successo nel test.

Gli alunni che per le loro momentanee o permanenti condizioni psico-fisiche non sono state in grado di sottoporsi a determinate prestazioni motorie o a particolari carichi di lavoro, hanno presentato certificato medico o giustificazione scritta da un genitore per il relativo esonero. Per assenze prolungate è stata programmata un'interrogazione orale per certificare le conoscenze degli argomenti trattati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Oltre agli obiettivi didattici, sono stati raggiunti obiettivi educativi non facilmente definibili, realizzabili, verificabili.

Nel campo dell'educazione fisica le cose sono relativamente più facili perché gli obiettivi educativi sono apprezzabili attraverso comportamenti motori che sono direttamente controllabili.

Tali comportamenti possono essere così definiti:

1. accettare chiunque come compagno/a
2. farsi accettare dai compagni
3. accettare ruoli diversi nelle varie attività
4. accettare le regole stabilite
5. accettare l'errore commesso da un compagno/a
6. aiutare i compagni in difficoltà
7. accettare il risultato scaturito da un gioco
8. collaborare con i compagni in maniera propositiva
9. accettare le proposte e le opinioni altrui
10. ascoltare cercando di comprendere i messaggi
11. formulare ipotesi, realizzare progetti nelle varie attività.

6.1 Griglia valutazione prima prova scritta (italiano)

1

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e impuntuali	del tutto confuse e impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisione alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE /60					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/completo	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA /40					
PUNTEGGIO TOTALE /100					

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e impuntuali	del tutto confuse e impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisione alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE /60					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA /40					
PUNTEGGIO TOTALE /100					

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e impuntuali	del tutto confuse e impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisione e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE /60					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA /40					
PUNTEGGIO TOTALE /100					

2 6.2 Griglia di valutazione seconda prova scritta (matematica)

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 10)
<p style="text-align: center;">Comprendere</p> <p>Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.</p>	2,5
<p style="text-align: center;">Individuare</p> <p>Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</p>	3
<p style="text-align: center;">Sviluppare il processo risolutivo</p> <p>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p>	2,5
<p style="text-align: center;">Argomentare</p> <p>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</p>	2

6.3 Griglia valutazione colloquio: obbligo di utilizzare quanto fornito dall' O. M. del 3 marzo 2021, allegato B.

6.4 Griglia valutazione educazione civica e alla cittadinanza

Criteri di fondo		In fase di acquisizione		Base	Intermedio		Avanzato	
		Gr. Insufficiente 4 (solo per la SSSG)	Insufficiente 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Distinto 9	Ottimo 10
CONOSCENZE	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza (regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza)</p> <p>Conoscere i principi fondamentali della Costituzione nonché le principali tematiche contenute nella Carta; conoscere i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti</p> <p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi e politici studiati, i loro organi, i ruoli e le funzioni, sia a livello locale che nazionale e internazionale</p> <p>Conoscere lo sviluppo storico, sociale ed economico del territorio provinciale, regionale e nazionale, nel rispetto dell'ambiente</p> <p>Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti non sono ancora adeguate e risultano recuperabili con difficoltà solo con l'aiuto e il costante stimolo dei docenti</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con l'aiuto e il costante stimolo dei docenti</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto dei docenti o dei compagni</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono abbastanza consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dai docenti</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, ben organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo</p>

	Conoscere le principali regole per l'esercizio consapevole della cittadinanza economica e finanziaria							
--	--	--	--	--	--	--	--	--

<p>ABILITÀ</p>	<p>Individuare e associare gli aspetti connessi alla cittadinanza con gli argomenti studiati nelle diverse discipline</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline</p> <p>Riconoscere, a partire dalla propria esperienza scolastica ed extrascolastica, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alle previsioni costituzionali e legislative</p>	<p>L'alunno non mette in atto le abilità connesse ai temi trattati neppure con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni</p>	<p>L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni, le abilità connesse ai temi trattati</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dei docenti e dei compagni</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dei docenti, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati con buona pertinenza</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni</p>
<p>COMPETENZE</p>	<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti</p> <p>Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità</p> <p>Assumere comportamenti rispettosi delle diversità personali, culturali e di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui</p> <p>Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio</p> <p>Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi</p>	<p>L'alunno non adotta comportamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti</p>	<p>L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati solo con la sollecitazione degli adulti</p>	<p>L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti generalmente coerenti con i contenuti dell'educazione civica e rivela sufficiente consapevolezza e capacità di riflessione in materia. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto degli adulti</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, assecondandole con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni</p>	<p>L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione e delle</p>	<p>L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione e delle</p>	<p>L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza</p>

	coerenti con il bene comune					affidate	condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo	positiva sul gruppo
--	-----------------------------	--	--	--	--	----------	--	---------------------

7. INDICAZIONE SU PROVE

Svolgimento prova invalsi di italiano, matematica e inglese.

Il Consiglio di Classe ha deciso di svolgere due simulazioni di prima prova (18 aprile 2023 e 19 aprile 2023) e due simulazioni di seconda prova (22 maggio 2023 e 24 maggio 2023).